

IN COLLABORAZIONE CON



OSSERVATORIO PROVINCIA DI CREMONA

Nono rapporto sull'immigrazione
straniera nella provincia di Cremona

Annuario statistico Anno 2010

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale
per l'integrazione e la multietnicità

9° Rapporto



Giugno 2011



Provincia
di Cremona

Provincia di Cremona

LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.



Regione Lombardia
Famiglia. Conciliazione.
Integrazione
e Solidarietà Sociale

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Palazzo Lombardia, Via L. Galvani 27 – 20124 Milano

Tel. +39 02 6765.1

www.famiglia.regione.lombardia.it

Fondazione Ismu

Via Copernico 1 – 20125 Milano

Tel. +39 02 678779.1

www.ismu.org

Provincia di Cremona

Settore Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali

Servizio Politiche Sociali

Via Dante, 134 - 26100 Cremona

politiche.sociali@provincia.cremona.it

www.provincia.cremona.it/servizi/servsoc/

Silvia Schiavi - Assessore alle Politiche Sociali ed Associative, Pari Opportunità

Tel. 0372 406272

silvia.schiavi@provincia.cremona.it

Dario Rech - Dirigente Settore Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali

Tel. 0372 406526

dario.rech@provincia.cremona.it

Cristian Pavanello - Responsabile Servizio Politiche Sociali

Tel. 0372 406335

cristian.pavanello@provincia.cremona.it

Rosita Viola - Referente Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, Area Immigrazione

Tel. 0372 406343

rosita.viola@provincia.cremona.it

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Sezioni 1-4 ed Appendici statistiche) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 5-8, Schede di approfondimento ed Allegato metodologico).

Editing: *Alessio Menonna*

© **Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2011**

ISBN 9788864470887

ISBN 9788864470931

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato a Cremona nel mese di Giugno 2011

Grafica e Tipografia – Studio Franzini Fantigrafica (CR)

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (ORIM) è nato nel 2000¹, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale², frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia³ e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali⁴, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'ORIM risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito (www.orimregionelombardia.it) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali).

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione (OPI), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'ORIM di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché, come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

¹ DGR 5 dicembre 2000 n. 2526 Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

² DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta ad istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

³ Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

⁴ Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1 marzo 2008.

Comitato Direttore

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari
Rosella Petrali (dirigente)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Roberto Albonetti (direttore generale)

Rosella Petrali (dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Enrico Boyer (dirigente Struttura Interventi per l'Inclusione Sociale)

Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)

Valeria Alliata di Villafranca (responsabile Sezione consulenza enti Ce.Doc.)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e Enti locali

Comitato Scientifico

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'ORIM. È costituito da:

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Clara Demarchi, Enrico Boyer

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo, Francesca Locatelli, Veronica Riniolo

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Patrizia Capoferri, Giuseppe Colosio

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di studi sociali e politici

Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

Ennio Codini

Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e pianificazione

Antonio Tosi

Caritas ambrosiana

Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia

Luigi Mauri, Francesco Grandi

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Giuseppina Camilli

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli OPI partecipa al Comitato Scientifico.

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Michela Persico, Provincia di Bergamo

Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia

Anna Tacchini, Provincia di Como

Cristan Pavanello, Rosita Viola, Provincia di Cremona

Cristina Pagano, Provincia di Lecco

Giuseppina Camilli, Marta Annunziata, Provincia di Lodi

Gabriele Gabrieli, Iacopo Caropreso, Provincia di Mantova

Luciano Schiavone, Marta Lovison, Provincia di Milano

Alberto Zoia, Massimo Carvelli, Provincia di Monza-Brianza

Daniela Rolandi, Provincia di Pavia

Lucia Angelini, Provincia di Sondrio

Nadia Piantanida, Provincia di Varese

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Clara Demarchi

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca

Coordinamento generale

Vincenzo Cesareo (coordinatore)

Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Coordinamento operativo
Valeria Alliata di Villafranca

Attività editoriale

Elena Bosetti (responsabile)

Fabio Compostella

Marta Lovison

Segreteria tecnico-organizzativa

Fabio Compostella

Ivana Di Lascio

Francesca Locatelli

Veronica Riniolo (assistente del coordinatore generale)

Segreteria amministrativa

Gianna Martinoli

Barbara Visentin

Gruppi di ricerca:

L'immigrazione straniera in Lombardia

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Terzera (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Giuseppe Gabrielli, borsista post dottorato, Dipartimento di Scienze Statistiche C.Cecchi, Università di Bari

Laura Zanfrini, professoressa associata di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da: Cooperativa Mediazione Integrazione, Cooperativa Chance, Agenzia per la Pace, Carina Bendrame, Giorgia Papavero, Federica Ciciriello, Claudia Cominelli, Finis Terrae Società cooperativa sociale, Said Boutaga, Cristina Taffelli, Associazione Les Cultures Onlus.

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, ricercatore, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Egidio Riva, assegnista di ricerca, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore ordinario di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Daniela Carrillo, antropologa, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Nicola Pasini, professore associato di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Veronica Merotta, collaboratrice presso la Fondazione

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), professoressa ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Alessandra Barzaghi, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Chiara Cavagnini, dottore di ricerca in Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Erica Colussi, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Emanuela Del Zotto, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Francesca Peano Cavasola, assegnista di ricerca presso CirmiB Brescia

Emanuela Rinaldi, dottore di ricerca in Sociologia e metodologia della ricerca sociale, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mariagrazia Santagati, coordinatrice del Settore scuola e formazione, Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Manuel Gioiosa, assegnista di ricerca, facoltà di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Casa e accoglienza

Alfredo Alietti, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze Umane, Università di Ferrara, collaboratore Ismu

Antonio Tosi, professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Valeria Alliata di Villafranca, Fondazione Ismu

Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Matteo Bassoli, research fellow, Dipartimento di analisi istituzionale e management pubblico, Università Bocconi

Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici

Laura Davì, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

Francesco Marini, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Osservatori provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Ricongiungimenti familiari e adolescenti di origine immigrata

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Meri Salati, (coordinatrice del gruppo di ricerca), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Paola Bonizzoni, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Elena Caneva, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Collaboratori di ricerca

Claudia Cominelli, Benedetta Marsigli, Elena Mauri, Patrizio Ponti, Sonia Pozzi hanno curato i casi studio qualitativi e l'analisi dei questionari.

Tratta e prostituzione

Patrizia Farina, (responsabile scientifico), Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Gli enti e le associazioni che partecipano all'Osservatorio Tratta sono: Caritas ambrosiana (segreteria), Caritas diocesane della Lombardia; Bergamo: La Melarancia, Micaela; Brescia: Casa Betel 2000, Impsex, Caritas parrocchiale di Ospitaletto; Como: Istituto Suore adoratrici Casa Nazareth; Comunità Giulia Colbert; Cremona: Comunità Santa Rosa; Mantova: Porta Aperta, Casa di Ruth; Milano: Ala Milano, Ceas, Farsi Prossimo Onlus Scs, La Grande Casa (Sesto S. Giovanni), Lule (Abbiategrasso), Naga, Pantonoikia (Settala), Segnavia/Padri Somaschi; Pavia: Casa Costanza Gregotti (Vigevano), Casa San Michele, Pianzola Olivelli (Cilavegna); Varese: Gruppo Mares (Tradate)

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia urbana, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Sito e Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-Alunni stranieri)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-Progetti di educazione interculturale)

Armando Pullini (referente area Salute)

Francesco Marcaletti (referente area Lavoro)

Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)

Valeria Alliata di Villafranca (referente area Accoglienza)

Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)

Marco Caselli (referente area Associazionismo)

Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale)

Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Indice

Presentazione	pag. 13
Premessa	» 15
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	» 19
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	» 29
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	» 39
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	» 45
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	» 51
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	» 57
Sezione 7: La condizione lavorativa	» 61
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	» 67
Scheda di approfondimento I: Aspetti dell'integrazione	» 77
Scheda di approfondimento II: I giovani immigrati	» 81
Allegato metodologico. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	» 87
Appendice statistica. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	» 89
Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità	» 101

Presentazione

La presenza straniera in provincia di Cremona ha raggiunto nell'ultimo decennio una rilevanza tale da far assumere al fenomeno migratorio una dimensione non più transitoria ma strutturale, che richiede l'attuazione di politiche territoriali condivise e la definizione di interventi locali che possano assumere la sfida della complessità che la popolazione immigrata esprime in ragione delle numerose differenze di genere, status, istruzione, competenze professionali o appartenenza religiosa che sottendono alle diverse tipologie di progetti migratori.

Il Nono Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona, frutto della collaborazione attiva tra l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali – Area Immigrazione e la Fondazione ISMU, nell'ambito della Rete interprovinciale a supporto dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM), offre alle istituzioni, alle amministrazioni locali, al mondo produttivo e al privato sociale informazioni e analisi utili per affrontare questa sfida complessa, per programmare e progettare interventi finalizzati ad una maggiore coesione sociale e culturale.

In particolare quest'anno il Rapporto presenta un interessante approfondimento relativo alle caratteristiche dei giovani stranieri dai 15 ai 25 anni, evidenziando la presenza di una nuova generazione che si sta formando e preparando a vivere nella società futura: è una generazione mista, con le evidenti implicazioni sul piano educativo, formativo e sociale.

Nel 2010, dopo anni di costante incremento, la presenza della popolazione straniera nella nostra provincia registra una significativa diminuzione (da 48.200 unità al 1° Luglio 2009 a 47.000 unità a metà del 2010), l'unica contrazione di una certa rilevanza in Lombardia, assieme a quella riscontrata nell'attiguo territorio mantovano. Tale decremento si origina interamente in seno alla componente est-europea, soprattutto rumena, che comunque mantiene il primato della nazionalità più numerosa in termini di presenza con 11.230 unità.

La popolazione straniera nel cremonese è, per lo più, stabile e regolarmente residente sul territorio provinciale e, nonostante la contrazione registrata, rappresenta ancora il 4% della presenza migratoria complessiva nella Lombardia.

Il trend di riduzione è confermato anche per la componente irregolare che, dopo essersi attestata numericamente oltre le 5.000 unità, registra una consistente diminuzione e, ad oggi, si stima la presenza di meno di 3.000 immigrati irregolari nel territorio cremonese.

Non sorprende che una delle maggiori criticità per la popolazione immigrata sia la ricerca di un lavoro, in conseguenza della dura crisi occupazionale che nel 2009 ha colpito il territorio cremonese. Nel 2010 il 16,6% di stranieri ultraquattordicenni risulta disoccupato, percentuale quasi doppia rispetto al 2000; gli uomini mostrano un tasso di disoccupazione più elevato rispetto alle donne: 22,8% contro il 9%, ma si noti che il 25,3% delle donne si dichiara casalinga (dunque non alla ricerca di un lavoro fuori casa). Il dato disaggregato mostra che, tra le macroaree di provenienza, l'Africa del Centro Sud presenta la quota di disoccupazione più elevata (30%) e che, tra le nazionalità, sono i tunisini ad essere maggiormente colpiti, con una percentuale pari al 49%.

Per contro ha una occupazione il 64% dei cittadini stranieri; il dato mostra una forte diminuzione se si considera che nel 2000 la percentuale era dell'86%. La condizione lavorativa maggiormente sperimentata dagli stranieri è quella di occupato regolare a tempo indeterminato (60,2%), mentre l'occupazione irregolare stabile interessa circa l'1% degli stranieri, valore più basso tra le province lombarde.

Nel 2010 il 44,7% della popolazione straniera ha un reddito mensile netto da lavoro inferiore ai mille euro, ciò nonostante si evidenzia una tendenza verso la stabilità dell'alloggio con una notevole diminuzione delle sistemazioni precarie e presso i centri di accoglienza.

L'analisi dei dati evidenzia un peggioramento in termini di condizioni lavorative ed economiche della popolazione straniera tuttavia il livello di integrazione degli stranieri presenti nel nostro territorio si attesta su valori elevati, infatti la provincia di Cremona, con un indice di integrazione pari all'0,609, si posiziona al di sopra del valore medio regionale e al primo posto nella graduatoria delle province lombarde.

In conclusione, quindi, la provincia di Cremona mostra una buona gestione della presenza di migranti, stabili, integrati, con una buona condizione lavorativa e di alloggio, tuttavia l'emergere di situazioni di difficoltà lavorativa sottolinea l'importanza di mantenere un giusto controllo sugli accessi migratori al fine di garantire il perdurare dell'equilibrio nel tempo.

*Dr.ssa Silvia Schiavi
Assessore Politiche Sociali ed associative, Pari Opportunità
della Provincia di Cremona*

Premessa

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera in provincia di Cremona. Come ogni anno, esse sono state svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull'intero territorio della Lombardia, tenendo altresì conto delle informazioni a suo tempo desunte dall'indagine pilota svolta a livello provinciale nel 2000. In tale contesto, quest'ultimo *Rapporto* delinea, con particolare riferimento all'anno 2010, l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti ed evidenziando le maggiori tendenze in chiave di serie storica⁵.

Il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città di Cremona ed in un insieme di altri 26 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Nel complesso dei comuni selezionati (unità campionarie di primo stadio), il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato – come ogni anno – in 500 unità ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migratoria” (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell'Europa dell'Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

⁵ A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Cremona. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2010*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Regione Lombardia - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2011.

L'identificazione delle unità da intervistare (unità di secondo stadio) è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del "campionamento per centri o ambienti di aggregazione"⁶. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le sue principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Cremona, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2010 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all'elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l'opportunità di caratterizzare l'immagine del fenomeno migratorio in provincia di Cremona rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un'analisi storica a partire dal 2000 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell'integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte. Inoltre, come per gli ultimi anni, anche nel 2010 si sono disaggregati i dati riguardanti la tipologia della presenza fino al micro-dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Cremona nel 2010, preceduta da brevi note introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000.

⁶ Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, "Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia", in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, "Centre sampling technique in foreign migration surveys: a methodological note", in *Journal of Official Statistics*, in corso di stampa; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, "L'immigrazione straniera nell'area milanese", *Quaderni I.S.M.U.*, 4, Angeli, 1997: 67.

Inoltre, come approfondimenti per l'anno 2010, si sono, da un lato, sintetizzati i risultati ottenuti mettendo a punto specifici indici di integrazione che evidenziano quali variabili risultano più o meno correlate con le relative condizioni di vita sul territorio cremonese e, più in generale, lombardo; dall'altro si sono fornite alcune analisi rivolte in modo specifico alla popolazione dei giovani immigrati presenti nella realtà provinciale in oggetto.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2010

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con Con significatività provinciale significatività regionale	
Provincia di Cremona					
2010	27	9	502	500	330
2009	27	6	500	500	369
2008	27	5	501	500	315
2007	26	5	500	500	315
2006	30	6	510	500	303
2005	26	7	500	500	256
2004	26	7	500	500	256
2003	25	7	500	500	264
2002	24	6	497	500	248
2001	25	10	502	500	242
Totale Lombardia					
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2010*, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Regione Lombardia - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2011.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'eventuale iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione della popolazione straniera che vive nella provincia di Cremona in tre sottogruppi per status giuridico-amministrativo della presenza: *a) i residenti*, con valido titolo alla regolare permanenza sul territorio italiano ed iscritti in anagrafe; *b) gli irregolari*, privi di un valido titolo di soggiorno e dunque non iscritti in anagrafe; *c) infine*, come categoria intermedia, i “semi-stabili”, ossia i *regolari non residenti*, che hanno un valido titolo di permanenza in Italia ma non sono iscritti in anagrafe⁷.

Con tali informazioni, in questa prima sezione verranno forniti i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Cremona.

Da questo punto di vista, innanzitutto negli ultimi dieci anni e mezzo la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta alle anagrafi del cremonese è più che quintuplicata, da poco più di 7mila *residenti* a inizio 2000 a 38mila al 1° luglio del 2010.

A tale insieme di *residenti* vanno poi sommate le collettività dei *regolari non residenti* – nello stesso periodo complessivamente più che quadruplicata, da 1,4 mila a 5,8 mila unità – e degli *irregolari*, quest'ultima quantificabile pure in 1,4 mila unità ad inizio 2001 ma solamente al doppio di tale valore a metà del 2010.

In particolare, la dinamica delle presenze *regolari non residenti* è stata fortemente influenzata in un primo tempo soprattutto dalle procedure di regola-

⁷ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di “semi-stabilità”: hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono (ancora) iscritti alle anagrafi comunali della provincia.

rizzazione straordinaria conseguenti alla legge “Bossi-Fini” tra 2002 e 2003 – con un repentino raddoppio delle persone con tale status giuridico-amministrativo – e poi, in anni più recenti, dalla regolarizzazione *de facto* dei cittadini degli stati neocomunitari.

Per quanto concerne la componente *irregolare*, invece, dopo essersi assestata numericamente oltre le 5mila unità nel biennio 2008-2009, è scesa nel 2010 ad interessare solamente meno di 3mila immigrati, anche in virtù dei più recenti provvedimenti di regolarizzazione straordinaria formalmente aperti alle categorie di “colf e badanti” ma in realtà fruiti anche da altre professionalità.

In definitiva, sommando le tre diverse componenti per tipologia della presenza, la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria in provincia di Cremona è pari a 47mila unità al 1° luglio del 2010, per la prima volta in diminuzione – di poco più di un migliaio di unità – rispetto ad un anno precedente. D’altra parte, tale recente dinamica si spiega *in toto* con la forte contrazione tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010 della presenza *irregolare*, di oltre 2mila unità, nell’ordine del 44%, da più di 5mila a meno di 3mila; a parziale compensazione, si sono invece registrati ancora aumenti delle presenze di *regolari non residente* e di *residenti*, seppure molto lievi, del 2-4% e di poche centinaia di unità.

In definitiva, con oltre un migliaio di unità in meno sul territorio provinciale fra il 1° luglio del 2009 e la stessa data del 2010 la provincia di Cremona segna, assieme all’attigua area mantovana, l’unica contrazione di presenza straniera in Lombardia di una certa rilevanza, allorquando poi anche solamente le province più periferiche e piccole di Lodi e di Sondrio risultano in diminuzione ma per non oltre un paio di centinaia di unità a testa. A seguito di ciò, la provincia di Cremona torna ad occupare il quartultimo posto nella graduatoria regionale per numerosità di stranieri, scavalcata nuovamente dal territorio comasco.

Tuttavia, seppure in diminuzione rispetto alle quote del 4,2% del 2008 e del 4,1% del 2009 la provincia cremonese incide ancora per il 4,0% nel rappresentare la totalità del fenomeno migratorio in Lombardia, contro un valore solamente del 3,1% ad inizio decennio.

Inoltre, la sub-presenza *irregolare* in provincia di Cremona è scesa più repentinamente di quella complessiva, nel 2010 al 2,5% del totale regionale, a fronte di quote che erano del 3,3% nel 2009 e del 3,7% nel 2010. In conclusione, in una situazione in cui nel 2010 la popolazione *residente* sfiora l’82% del totale di quella complessiva – a fronte del 78% del 2009 – e il tasso di irregolarità è sceso dal 10% al 6% negli ultimi dodici mesi, si può affermare senz’altro che alla stasi quantitativa in senso numerico assoluto del fenomeno

migratorio in provincia di Cremona si accompagna una sua progressiva tendenza alla stabilizzazione e alla residenzialità, più ancora che nelle altre province della regione.

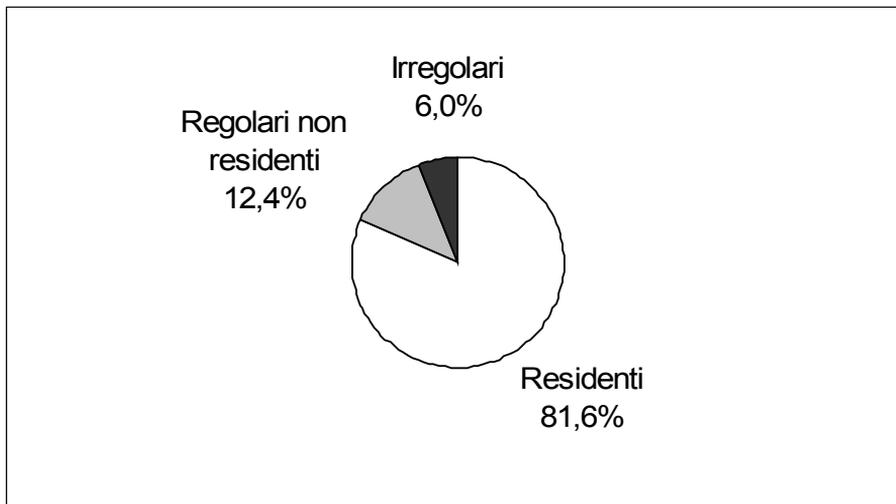
Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Cremona. Anni 2000-2010, valori in migliaia di unità secondo la variante media

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.1. '00</i>	<i>1.1. '01</i>	<i>1.1. '02</i>	<i>1.7. '03</i>	<i>1.7. '04</i>	<i>1.7. '05</i>	<i>1.7. '06</i>	<i>1.7. '07</i>	<i>1.7. '08</i>	<i>1.7. '09</i>	<i>1.7. '10</i>
Residenti	7,4	9,0	9,7	13,4	18,3	22,1	23,7	26,0	34,3	37,6	38,3
Regolari non residenti	1,4	1,7	1,4	2,8	1,8	2,1	1,9	3,1	4,2	5,6	5,8
Irregolari	1,4	2,5	4,7	1,4	1,8	2,6	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8
<i>Totale^(a)</i>	<i>10,1</i>	<i>13,1</i>	<i>15,8</i>	<i>17,5</i>	<i>21,9</i>	<i>26,8</i>	<i>30,1</i>	<i>33,1</i>	<i>44,1</i>	<i>48,2</i>	<i>47,0</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

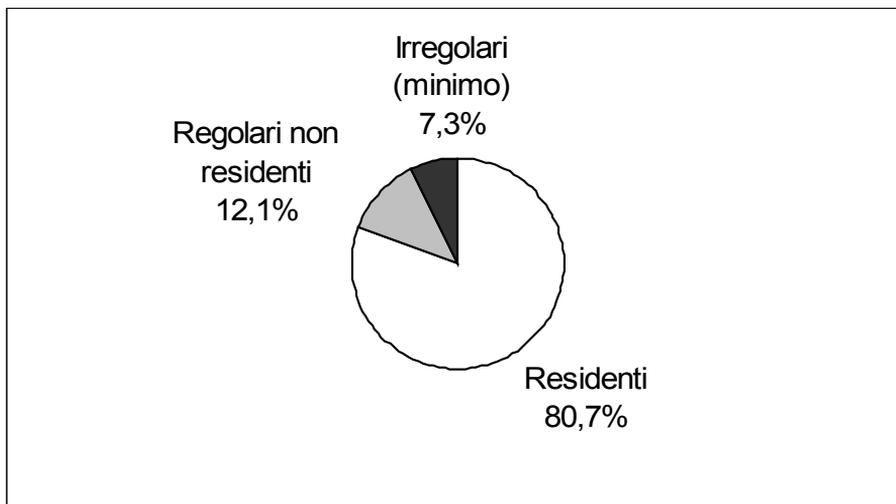
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2010



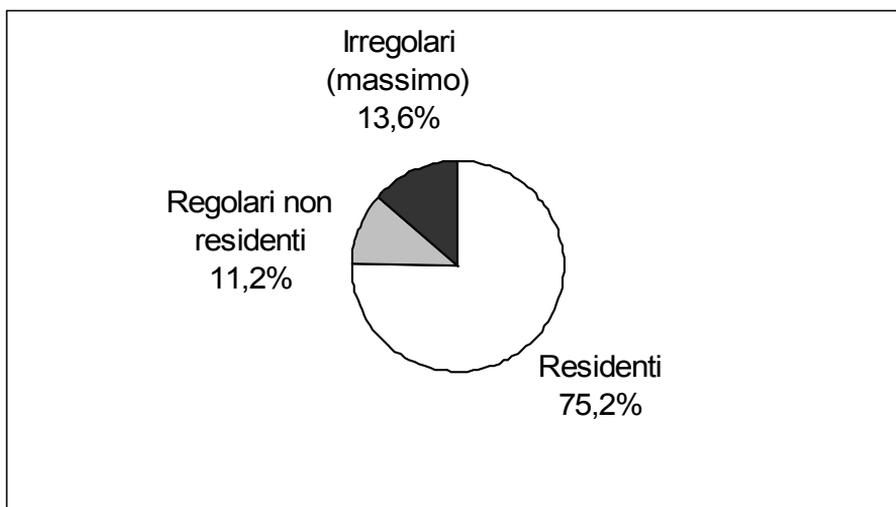
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2009, variante di minimo



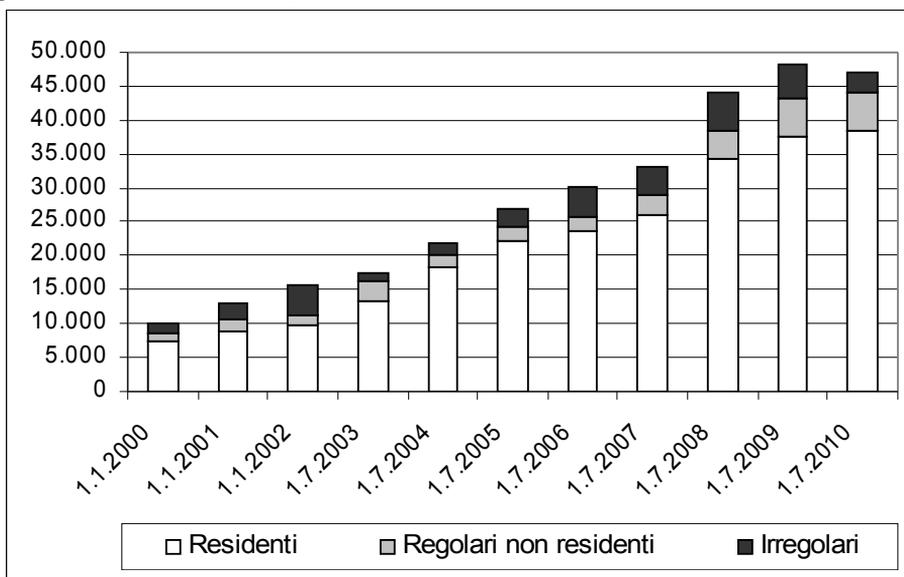
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2009, variante di massimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa *complessivamente* presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2010 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2
Mantova	16,7	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6
<i>Cremona</i>	<i>13,2</i>	<i>30,1</i>	<i>33,1</i>	<i>44,1</i>	<i>48,2</i>	<i>47,0</i>
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa *irregolarmente* presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2010 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9
<i>Cremona</i>	<i>2,4</i>	<i>4,4</i>	<i>3,9</i>	<i>5,5</i>	<i>5,1</i>	<i>2,8</i>
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2010

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2
Mantova	4,0	4,6	4,8	5,3	5,5	5,2
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2010

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1
Mantova	2,9	2,9	4,1	5,0	5,7	5,1
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5
Cremona	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3	2,5
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze in valore assoluto delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Cremona al 1° luglio del 2010, anche in chiave di serie storica nell'ultimo decennio.

Da questo punto di vista si nota innanzitutto come le presenze africane contassero al 1° gennaio del 2000 oltre 4mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 3mila per gli est-europei, mentre poco più di dieci anni dopo si segnalano quasi 20mila unità tra gli est-europei e circa 14mila per gli africani. Rispetto ad inizio 2000, al 1° luglio 2010 gli est-europei sono dunque cresciuti quasi del 600%, a fronte di un aumento del 250% per i nordafricani (meno di 11mila) ed inferiore al 200% per gli africani del Centro-sud (meno di 4mila). Per quanto riguarda gli altri macrogruppi nazionali, invece, gli asiatici sfiorano le 11mila presenze in provincia di Cremona a metà 2010, più del quadruplo di quante ad inizio 2000, e i latinoamericani superano le 2mila, con un ritmo di crescita decennale del 450%, nonostante il valore assoluto ancora molto basso.

Considerando solamente gli ultimi dodici mesi, la diminuzione di 1,3 mila presenze in provincia di Cremona è da imputare *in toto* al contingente est-europeo, ed a quello rumeno in particolare. Infatti, è possibile che molti di coloro i quali non hanno trovato recente stabilità giuridico-amministrativa sul territorio provinciale, sospinti dagli effetti della difficile congiuntura economica, siano rientrati con facilità al Paese d'origine, soprattutto se geograficamente più vicino ed in contesti di frontiere aperte con particolare riferimento alla collettività rumena, per quest'ultima con l'opportunità di ritornare in futuro nuovamente in Italia senza alcuna difficoltà burocratica.

Il gruppo est-europeo, infatti, segna una diminuzione annua di 1,9 mila presenze in provincia di Cremona a metà 2010, a fronte di contrazioni di un centinaio di unità per gli africani del Centro-sud e per i latinoamericani, men-

tre i nordafricani registrano un lieve progresso pari a circa 200 di unità e soprattutto gli asiatici un aumento di quasi 700 presenze. I rumeni, da soli, segnano invece una contrazione di oltre 1,5 mila unità fra il 1° luglio del 2009 e la stessa data del 2010, più del quadruplo rispetto alla diminuzione di 350 unità fra gli albanesi e molto di più rispetto alle 130 unità in meno fra i macedoni, i quali due gruppi nazionali – entrambi collettivi anch’essi est-europei – seguono pure in graduatoria per maggiori diminuzioni della presenza in provincia di Cremona.

In altri termini, se non fosse per la contrazione della componente est-europea – ed anzi anche solo per quella rumena – la popolazione immigrata in provincia di Cremona sarebbe aumentata numericamente fra la seconda metà del 2009 e i primi sei mesi del 2010, anziché contrarsi di 1,3 mila unità.

Inoltre, il collettivo est-europeo è l’unico a contrarsi numericamente tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data di calendario del 2010, di mezzo migliaio di unità, mentre tutti gli altri gruppi risultano in crescita per quanto riguarda la sola sub-componente residente; ed invece tra i non residenti sono solamente gli asiatici a crescere nel medesimo lasso di tempo – peraltro molto modestamente, di meno di un centinaio di unità – mentre tutti gli altri collettivi risultano in diminuzione. Tutto ciò corrobora l’idea di una transizione verso l’iscrizione in anagrafe per non poche persone in precedenti condizioni di irregolarità giuridico-amministrativa al 1° luglio 2009.

Per quanto riguarda le singole nazionalità, detto delle diminuzioni relative ai gruppi est-europei di provenienza geografica più vicina, si segnala, al contrario, il maggiore aumento di presenza annua al 1° luglio 2010 decisamente per gli indiani, con mezzo migliaio di unità in più; ed a seguire, a distanza, per i nordafricani egiziani (+160 unità) e marocchini (+100), e poi per i cinesi (+80) e in quinta posizione per gli ivoriani (+70 unità).

Nel complesso, nonostante la recente diminuzione, i rumeni confermano la prima posizione per numerosità in provincia di Cremona al 1° luglio 2010, con 11,2 mila presenze, sempre davanti agli indiani (8,1 mila), nonostante questi ultimi siano in più forte crescita quantitativa. In terza posizione si attestano come nel 2009 i marocchini (6,1 mila), sempre davanti agli albanesi (4,6 mila).

Questi primi quattro gruppi nazionali nel loro complesso accentrano ancora quasi due terzi del fenomeno migratorio complessivo in provincia; quota che diventa del 70 per cento considerando anche la quinta collettività dell’Egitto, che conta 2,8 mila unità. Dietro ad essi, infatti, i gruppi più numerosi sono poi solamente quelli tunisino (con 1,3 mila unità) e cinese (con 1,2 mila); con gli ucraini ancora al di sotto delle mille presenze, ivoriani, senega-

lesi e serbi attorno alle 800, ed infine peruviani, ghanesi e nigeriani attorno alle 700.

Tabella 2.1a - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.1.2000</i>						
Residenti	2,1	2,2	0,9	0,3	1,9	7,4
<i>Totale</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>1,3</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>	<i>10,1</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	2,6	2,6	1,1	0,3	2,3	9,0
<i>Totale</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>1,7</i>	<i>0,6</i>	<i>3,0</i>	<i>13,1</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	2,8	2,9	1,2	0,4	2,5	9,7
<i>Totale</i>	<i>5,4</i>	<i>4,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,8</i>	<i>3,5</i>	<i>15,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	4,4	3,6	1,3	0,6	3,5	13,4
<i>Totale</i>	<i>6,1</i>	<i>4,7</i>	<i>1,7</i>	<i>0,7</i>	<i>4,4</i>	<i>17,5</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	6,3	4,9	1,7	0,7	4,7	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,8</i>	<i>5,7</i>	<i>2,3</i>	<i>0,9</i>	<i>5,3</i>	<i>21,9</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	8,1	5,7	1,8	1,0	5,5	22,1
<i>Totale</i>	<i>10,2</i>	<i>6,7</i>	<i>2,5</i>	<i>1,2</i>	<i>6,2</i>	<i>26,8</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	8,8	6,3	1,9	1,1	5,7	23,7
<i>Totale</i>	<i>11,4</i>	<i>8,0</i>	<i>2,4</i>	<i>1,4</i>	<i>6,8</i>	<i>30,1</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	10,1	6,5	2,0	1,2	6,2	26,0
<i>Totale</i>	<i>12,7</i>	<i>8,6</i>	<i>2,7</i>	<i>1,6</i>	<i>7,5</i>	<i>33,1</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	16,2	7,4	2,3	1,5	7,1	34,3
<i>Totale</i>	<i>20,6</i>	<i>9,7</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>8,6</i>	<i>44,1</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

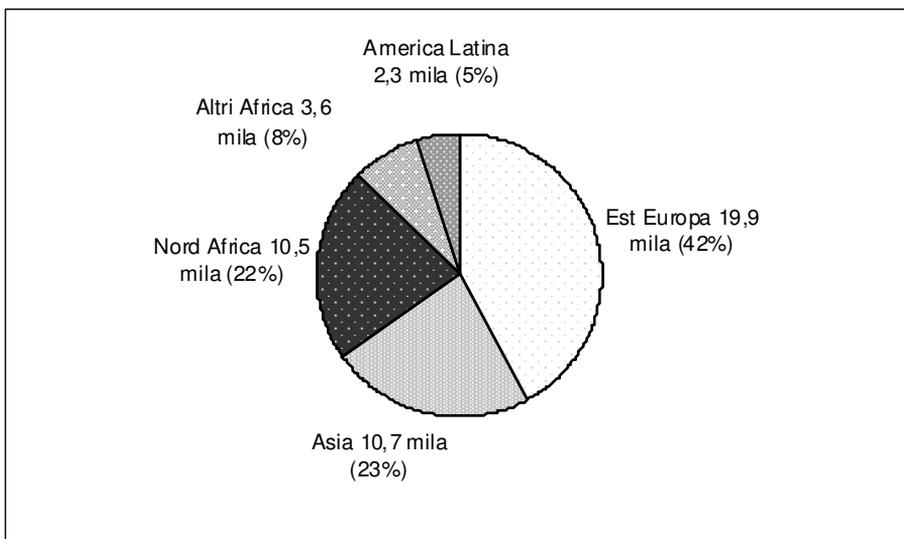
Tabella 2.1b - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Variante media, anni 2009-2010

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	16,8	8,2	2,8	1,7	8,2	37,6
<i>Totale</i>	<i>21,8</i>	<i>10,3</i>	<i>3,7</i>	<i>2,4</i>	<i>10,0</i>	<i>48,2</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	16,3	8,6	2,8	1,8	8,8	38,3
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,5</i>	<i>3,6</i>	<i>2,3</i>	<i>10,7</i>	<i>47,0</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

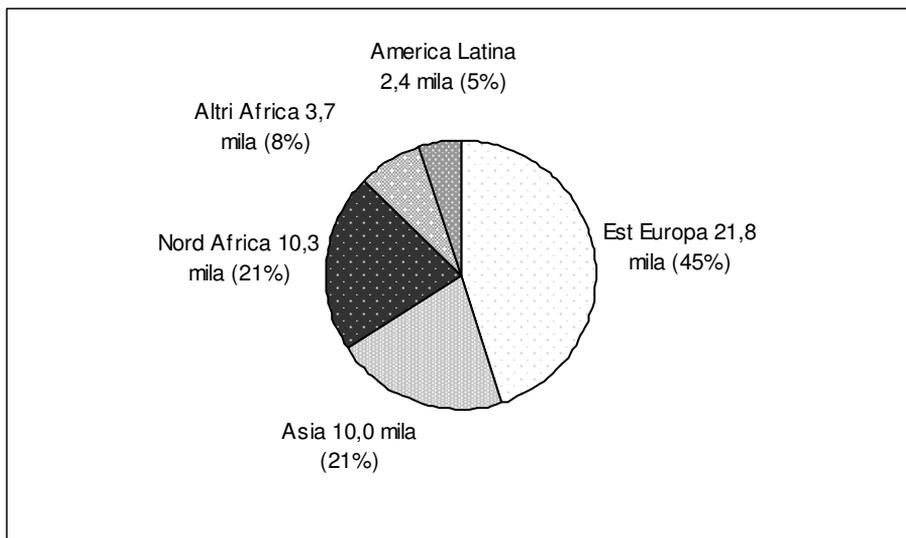
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2010 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Cremona dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010. Variante media, migliaia di unità

<i>Area di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Est Europa	-0,5	-1,4	-1,9
Asia	0,6	0,1	0,7
Nord Africa	0,4	-0,2	0,2
Altri Africa	0,1	-0,2	-0,1
America Latina	0,2	-0,3	-0,1
<i>Totale^(a)</i>	<i>0,8</i>	<i>-2,0</i>	<i>-1,3</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

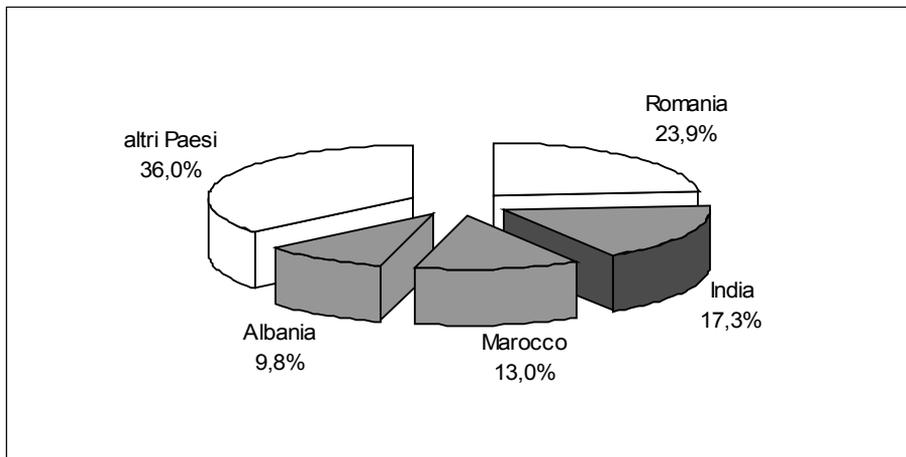
Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	9.290	1.940	11.230
India	6.740	1.400	8.140
Marocco	5.050	1.050	6.100
Albania	3.790	810	4.600
Egitto	2.250	550	2.800
Tunisia	1.000	260	1.270
Cina	960	270	1.230
Ucraina	760	170	930
Costa d'Avorio	680	150	840
Senegal	590	180	770
Serbia	630	140	770
Perù	610	130	740
Ghana	560	140	700
Nigeria	540	150	680
Ecuador	460	160	630
Moldova	420	100	520
Macedonia	340	100	440
Polonia	310	70	390
Bulgaria	270	80	350
Algeria	240	60	300
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>35.500</i>	<i>7.930</i>	<i>43.430</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa^(a)</i>	<i>92,6</i>	<i>91,7</i>	<i>92,4</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

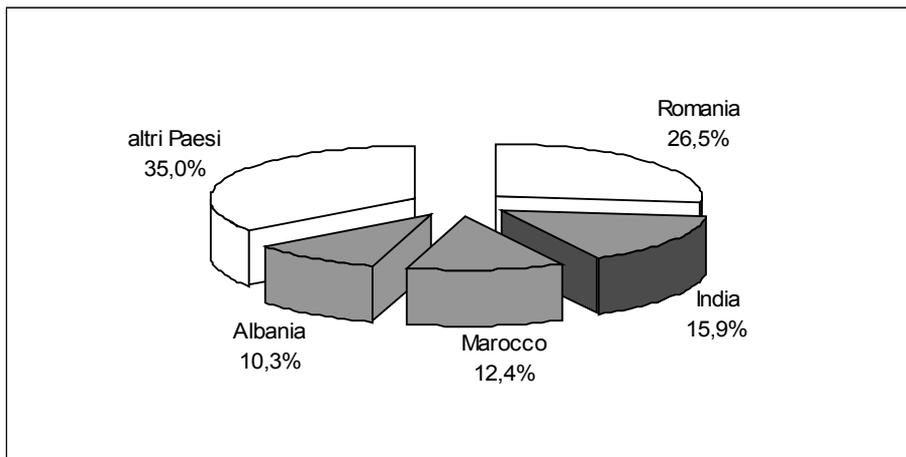
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 in provincia di Cremona



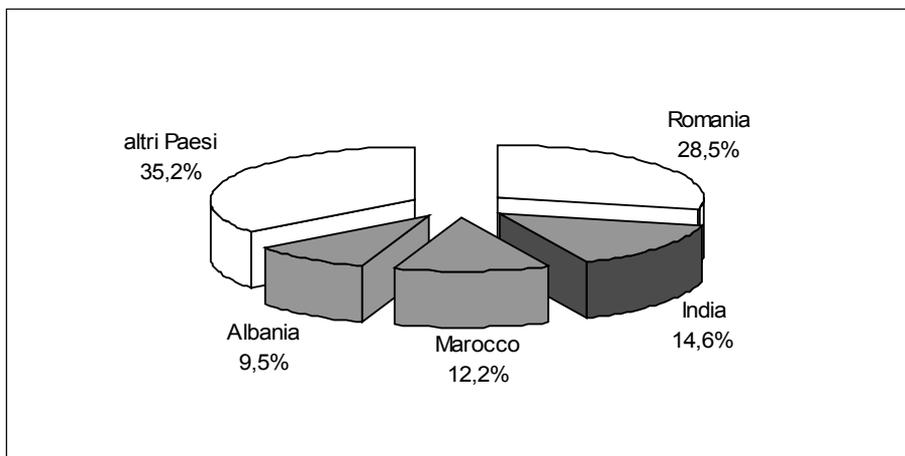
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2008 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.4 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010 nella provincia di Cremona. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
India	500	6,5
Egitto	160	6,0
Marocco	130	2,1
Cina	80	6,7
Costa d'Avorio	70	8,6

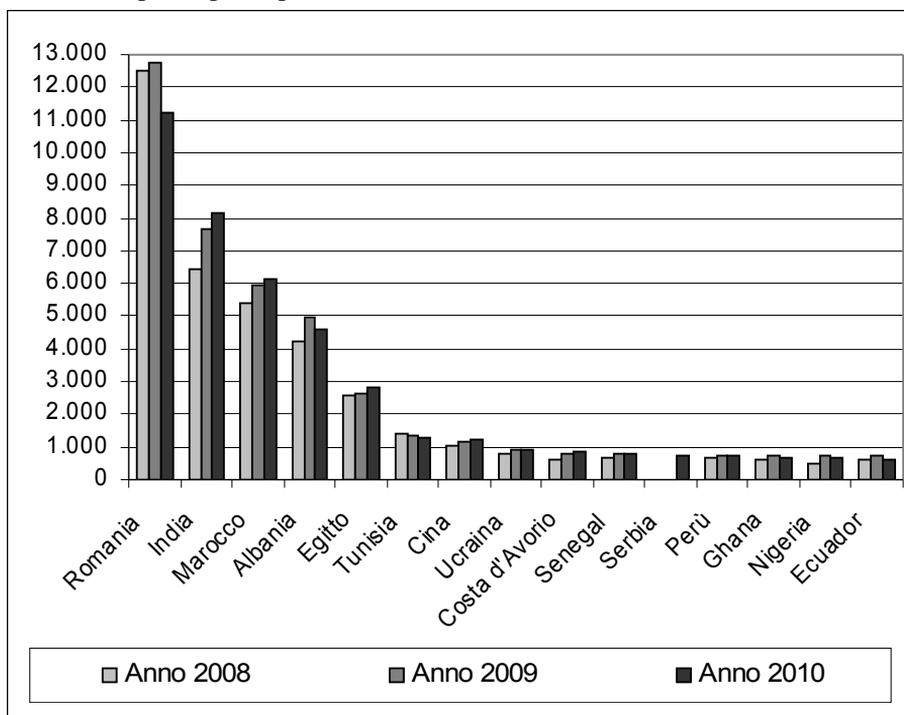
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.5 - Principali variazioni assolute negative (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2009 al 1° luglio 2010 nella provincia di Cremona. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

Paese di provenienza	Variazione	
	Assoluta	Percentuale
Romania	-1.530	-12,0
Albania	-350	-7,1
Macedonia	-130	-22,8
Ecuador	-100	-13,9
Tunisia	-80	-5,7

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.6 - Evoluzione temporale delle presenze al 1° luglio degli anni 2008, 2009 e 2010 per le principali cittadinanze. Provincia di Cremona, variante media



Nota: Il dato di presenza di cittadini serbi in provincia di Cremona nel 2010 non è comparabile con quelli degli anni anteriori, in quanto precedentemente inclusi all'interno dei valori associati al collettivo serbo-montenegrino (con 780 unità al 1° luglio 2009 e con 790 al 1° luglio 2008).

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

La seguente sezione è dedicata alla presentazione dei dati sul sull'irregolarità giuridico-amministrativa nella presenza fino al 1° luglio 2010, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche dei soggetti che ne sono coinvolti. Il fenomeno, in continua diminuzione d'incidenza relativa, quantomeno dal 2007, coinvolge in provincia di Cremona solamente 6 immigrati ogni cento a metà 2010, probabilmente anche in virtù delle possibilità di regolarizzazione straordinaria "per colf e badanti" apertesi verso la fine del 2010.

In termini assoluti, negli ultimi dodici mesi la diminuzione di popolazione irregolare in provincia di Cremona è quantificabile in oltre 2,2 mila unità, pari al 44% delle persone senza permesso di soggiorno al 1° luglio 2009.

A livello più dettagliato per macroaree, nonostante la diminuzione relativa più importante sia riferibile alla componente latinoamericana (-63%) essa perde solamente 330 unità irregolari sul territorio cremonese nell'ultimo anno, meno di tutti gli altri macrogruppi nazionali che contano contrazioni comprese fra le 380 unità per gli asiatici e le 600 per gli est-europei.

Al 1° luglio 2010 quasi un terzo del fenomeno irregolare complessivo è riferibile ai nordafricani, con circa 920 irregolari; più di un quarto agli asiatici, con circa 800 condizioni di irregolarità nella presenza; e più di un quinto agli est-europei non comunitari, con 590 situazioni di assenza d'autorizzazione alla permanenza sul territorio cremonese. Sono invece minori quantitativamente le presenze irregolari di provenienza africana del Centro-sud, con 330 unità, e latinoamericana, con 190. Tra i singoli gruppi nazionali, invece, si segnalano soprattutto 580 indiani e 510 marocchini irregolari, e circa 300 unità a testa nelle medesime condizioni giuridico-amministrative per albanesi ed egiziani.

Quasi tutti i gruppi nazionali hanno segnato diminuzioni percentuali del numero di irregolari tra il 1° luglio del 2009 e la stessa data del 2010 di ordine grosso modo compreso tra il 45% (per i nigeriani) e il 70% (per gli ecuadoria-

ni), per lo più con quantomeno un dimezzamento del numero di persone prive di permesso di soggiorno negli ultimi dodici mesi; anche se un po' al di sotto di tale risultato si sono invece collocati proprio solamente i primi due in assoluto e tre dei primi quattro collettivi nazionali in provincia: nell'ordine, gli indiani (-33%), i marocchini (-34%) e gli egiziani (-36%), oltre ai cinesi (-37%), che hanno registrato contrazioni di irregolari più vicine ad un terzo dell'originaria componente numerica a metà 2009.

Nonostante ciò, proprio gli indiani, assieme agli albanesi, segnano ancora a metà 2010 il più basso tasso di irregolarità nella presenza al proprio interno in provincia di Cremona, con 7 persone prive di permesso di soggiorno ogni cento presenti, davanti ai marocchini, ai cinesi, agli ucraini, agli ivoriani, ai senegalesi, ai peruviani, agli ecuadoriani, ai moldovi e ai macedoni che mostrano tutti una densità irregolare dell'8 per cento.

Al contrario, detto degli egiziani e dei tunisini con tassi di irregolarità del 9 per cento, il fenomeno dell'irregolarità nella presenza ha incidenze maggiori al 1° luglio 2010 tra i nigeriani (10 per cento) e soprattutto fra i ghanesi e i brasiliani (11 per cento). La media provinciale d'incidenza del fenomeno attorno al 6 per cento è data poi naturalmente dall'importante contributo della componente est-europea comunitaria – rumena *in primis* – con un tasso di irregolarità nullo per definizione.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2010

<i>Provenien-</i>	<i>1.1.00</i>	<i>1.1.01</i>	<i>1.1.02</i>	<i>1.7.03</i>	<i>1.7.04</i>	<i>1.7.05</i>	<i>1.7.06</i>	<i>1.7.07</i>	<i>1.7.08</i>	<i>1.7.09</i>	<i>1.7.10</i>
Est Europa	16	24	38	9	10	12	16	8	6	5	3
Asia	11	10	17	7	6	6	11	12	13	12	7
Nord Africa	13	15	22	7	6	7	13	14	20	14	9
Altri Africa	15	25	33	9	15	18	19	19	22	20	9
Am. Latina	14	16	46	9	14	12	19	20	27	20	8
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>18</i>	<i>29</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>15</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>6</i>

Nota: Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europeo è al 1° luglio 2010 in provincia di Cremona dell'8 per cento.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

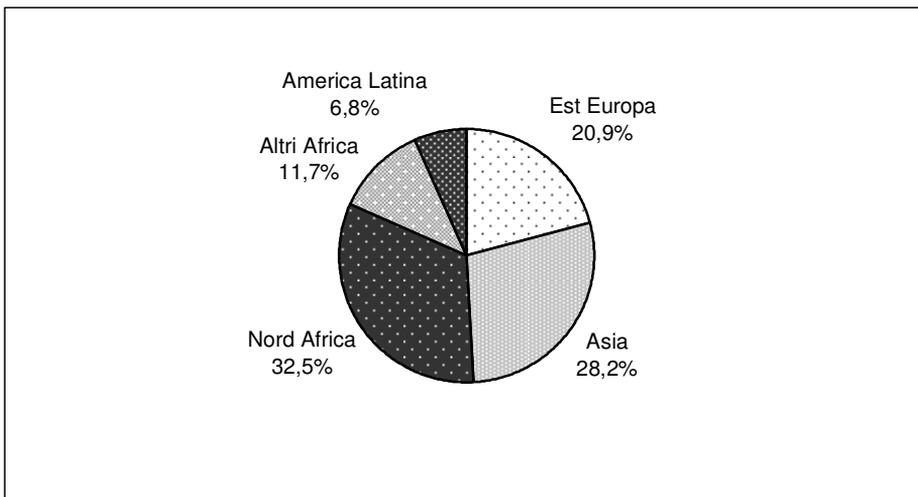
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2010 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2009

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>
Est Europa	590	-600	-50,4
Asia	800	-380	-32,2
Nord Africa	920	-520	-36,3
Altri Africa	330	-410	-55,3
America Latina	190	-330	-63,5
<i>Totale^(b)</i>	<i>2.830</i>	<i>-2.250</i>	<i>-44,3</i>

Note: (a) Su variante media al 1° luglio 2009; (b) il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

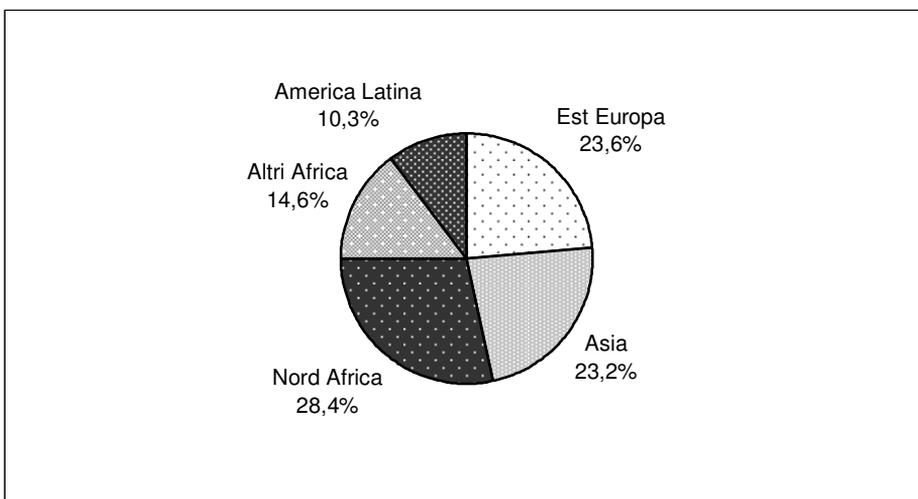
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 per area di provenienza



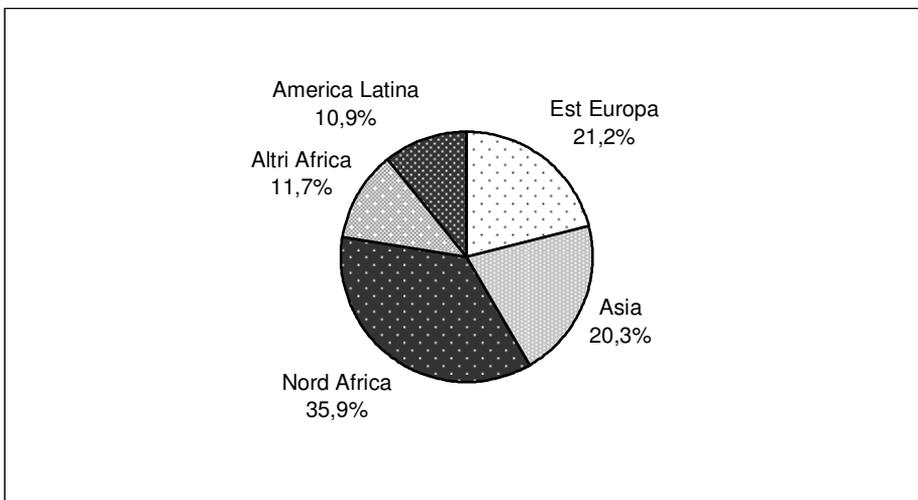
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2009 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.3 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2008 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2010 e alla stessa data di calendario del 2009 e variazioni annue assolute e relative

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2010</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2009</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>	<i>Tassi di irregolarità ogni 100 presenti (al 1° luglio 2010)</i>
India	580	860	-280	-32,7	7
Marocco	510	770	-260	-33,7	8
Albania	330	660	-320	-49,3	7
Egitto	260	410	-150	-35,6	9
Tunisia	110	210	-100	-47,4	9
Cina	100	150	-60	-36,8	8
Ghana	80	160	-90	-52,8	11
Ucraina	70	180	-100	-58,1	8
Nigeria	70	130	-60	-44,6	10
Costa d'Avorio	70	130	-60	-47,4	8
Senegal	60	200	-140	-69,1	8
Perù	60	160	-100	-64,5	8
Ecuador	50	160	-110	-69,4	8
Moldova	40	100	-60	-56,9	8
Macedonia	40	80	-40	-54,1	8
Brasile	30	70	-40	-53,7	11

Note: (a) Su variante media al 1° luglio 2009. La variazione può non corrispondere esattamente alla differenza tra i dati al 1° luglio 2010 e al 1° luglio 2009 per gli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari

Come ormai consuetudine, anche la rilevazione campionaria del 2010 sulla presenza straniera in provincia di Cremona ha garantito copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari. In questa sezione è stato così possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza complessiva, regolare ed irregolare, maschile e femminile, per ogni singolo dettaglio infra-provinciale, anche con il confronto rispetto all'anno precedente.

Innanzitutto si può notare come la diminuzione di presenza straniera in provincia di Cremona negli ultimi dodici mesi – che già a livello di provenienze si era imputata totalmente alla componente est-europea – anche sul piano territoriale sembra riferibile ad un'unica unità di analisi, ovvero all'ambito di Crema. In esso si osserva una contrazione superiore al 9% da 19,9 mila presenze al 1° luglio 2009 a 18,1 mila a metà del 2010; mentre risultano in leggero aumento sia l'ambito di Cremona (con 22,1 mila unità, più 2%) sia quello di Casalmaggiore (con 6,8 mila unità, più 1%).

Dal punto di vista della presenza priva di permesso di soggiorno, l'area meno connotata dal fenomeno migratorio nel suo complesso, quella di Casalmaggiore, mostra il tasso di irregolarità maggiore (7 per cento); anche se – per via delle sue dimensioni ridotte – proprio nel distretto socio-sanitario di Casalmaggiore il numero assoluto di irregolari non raggiunge il mezzo migliaio di unità, a fronte delle 1,1-1,2 migliaia a testa negli ambiti di Crema e di Cremona.

Uno sguardo ai rapporti di mascolinità segnala, infine, come, a fronte di una presenza media sul territorio provinciale di 114 maschi ogni cento femmine, i due ambiti più numerosi in senso assoluto di Cremona e di Crema si collocano leggermente al di sotto di tale soglia, con un rapporto di 112 a cento; mentre la zona di Casalmaggiore, peraltro maggiormente connotata dalla pre-

senza irregolare, è al contrario caratterizzata da un rapporto superiore di oltre cinque maschi ogni quattro femmine.

Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presentati nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Cremona	22.130	1.230	5,5
Crema	18.060	1.140	6,3
Casalmaggiore	6.790	470	6,9
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>46.980</i>	<i>2.830</i>	<i>6,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presentati nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Cremona	47,1	43,3	5,5
Altri distretti	52,9	56,7	6,5
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>6,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *maschi* provenienti da Pfp presentati nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Cremona	11.710	680	5,8
Crema	9.550	660	6,9
Casalmaggiore	3.720	270	7,2
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>24.980</i>	<i>1.620</i>	<i>6,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *maschi* provenienti da Pfp presentati nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Cremona	46,9	42,3	5,8
Altri distretti	53,1	57,7	7,0
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>6,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presentati nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Cremona	10.420	540	5,2
Crema	8.510	470	5,6
Casalmaggiore	3.070	200	6,5
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>21.990</i>	<i>1.220</i>	<i>5,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri *femmine* provenienti da Pfp presentati nei principali distretti della provincia al 1° luglio 2010

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Cremona	47,4	44,7	5,2
Altri distretti	52,6	55,3	5,8
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>5,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità e confronti con la variante media di stima al 1° luglio 2009

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2010</i>	<i>Totale presenze al 1° luglio 2009</i>	<i>Crescita percentuale tra 1° luglio 2009 e 1° luglio 2010</i>	<i>Rapporto di mascolinità al 1° luglio 2010^(a)</i>
Cremona	22.130	21.640	2,2	112
Crema	18.060	19.890	-9,2	112
Casalmaggiore	6.790	6.720	1,1	121
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>46.980</i>	<i>48.240</i>	<i>-2,6</i>	<i>114</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 4.9 - Totale delle presenze, crescita percentuale annua e rapporto di mascolinità fra gli stranieri provenienti da Pfp irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010, per distretto socio-sanitario. Arrotondamenti a 10 unità e confronti con la variante media di stima al 1° luglio 2009

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2010</i>	<i>Totale presenze irregolari al 1° luglio 2009</i>	<i>Crescita percentuale presenza irregolare tra 1° luglio 2009 e 1° luglio 2010</i>	<i>Rapporto di mascolinità tra gli irregolari al 1° luglio 2010^(a)</i>
Cremona	1.230	2.400	-39,0	126
Crema	1.140	2.010	-52,7	140
Casalmaggiore	470	670	-29,9	134
<i>Totale provincia di Cremona</i>	<i>2.830</i>	<i>5.080</i>	<i>-44,3</i>	<i>133</i>

Nota: (a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

La composizione di genere evidenzia una netta diminuzione della quota di uomini nel corso degli anni, che passa da un massimo del 78 per cento nel 2000 ad un minimo del 53 per cento nel 2010. In tale ultimo anno, nel confronto con le altre province lombarde Cremona si posiziona leggermente sopra la media regionale, ma in posizione centrale per la quota di uomini.

L'età mediana degli stranieri ultraquattordicenni oscilla nel tempo fra i 30 e i 35 anni. Il genere maschile è leggermente più anziano di quello femminile nei primi anni considerati, mentre si osserva un'inversione di tendenza ed una maggiore anzianità per il genere femminile dal 2006 al 2010. Nel panorama lombardo entrambi i generi mostrano un'età mediana superiore alla media regionale, anche se rimangono in posizione centrale nella graduatoria delle province.

Il titolo di studio maggiormente dichiarato dagli immigrati ultraquattordicenni è il diploma di scuola dell'obbligo, con un picco del 51 per cento nel 2006 e un minimo del 31 per cento nel 2007. La sola eccezione si osserva per il 2010, quando poco meno di un immigrato su due è in possesso di un diploma di scuola superiore, a fronte del 32 per cento di diplomati alla scuola dell'obbligo. In parallelo la percentuale di senza titolo si riduce ad un terzo tra il 2000 e il 2010, quando si attesta intorno al 6 per cento; mentre quella di laureati quadruplica, raggiungendo il 16 per cento nel 2010.

Nel confronto con le altre province lombarde Cremona si posiziona circa 5 punti sopra la media regionale per la quota di almeno diplomati, mentre è in linea con il dato lombardo per quella di laureati.

L'islamismo interessa la maggioranza relativa degli stranieri, ma mostra un decremento nel corso degli anni, passando dal 44 al 32 per cento tra il 2000 e il 2009, per salire al 34 per cento nel 2010. I cattolici sono circa l'8 per cento nel 2010, mentre le altre religioni cristiane passano dal 9 al 32 per cento d'incidenza tra il 2000 e il 2010.

Rispetto alle altre province lombarde Cremona è all'ultimo posto nella graduatoria ed è l'unica con una quota di cattolici inferiore al 10 per cento; d'altra parte anche per la percentuale di musulmani essa rimane sotto la media lombarda, al penultimo posto prima di Milano città.

Tabella 5.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il genere. Anni 2000-2010, valori percentuali

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Maschi	78,1	57,2	56,8	54,6	55,9	54,5	53,2
Femmine	21,9	42,8	43,2	45,4	44,1	45,5	46,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri, Anno 2010, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	51,0	49,0	100,0
Como	50,0	50,0	100,0
Sondrio	48,3	51,7	100,0
Milano città	52,0	48,0	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	51,2	48,8	100,0
Monza-Brianza	51,7	48,3	100,0
Bergamo	54,3	45,7	100,0
Brescia	54,0	46,0	100,0
Pavia	52,3	47,7	100,0
<i>Cremona</i>	<i>53,2</i>	<i>46,8</i>	<i>100,0</i>
Mantova	53,5	46,5	100,0
Lecco	52,8	47,2	100,0
Lodi	53,3	46,7	100,0
<i>Totale</i>	<i>52,5</i>	<i>47,5</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Età mediana (in anni compiuti) degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Cremona per genere. Valori riferiti all'intervallo temporale 2000-2010

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Uomini	34	32	36	32	33	30	31	34
Donne	32	32	35	34	33	34	34	35
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>35</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.4 - Collocazione dell'età mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2010

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	33	34	33
Como	34	32	33
Sondrio	34	34	34
Milano città	33	33	33
Altri comuni in provincia di Milano	34	34	34
Monza-Brianza	37	37	37
Bergamo	32	31	32
Brescia	35	33	34
Pavia	34	33	34
<i>Cremona</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>35</i>
Mantova	33	32	32
Lecco	33	29	31
Lodi	30	33	32
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>33</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il livello di istruzione dichiarata. Anni 2000-2010 (valori percentuali)

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Nessun titolo	17,1	11,0	6,5	5,1	5,5	8,2	6,3
Scuola dell'obbligo	46,8	55,0	51,0	31,9	40,1	43,5	32,1
Secondaria superiore	31,8	27,5	34,6	52,6	38,5	39,1	45,7
Laurea e simili	4,3	6,5	8,0	10,3	15,8	9,2	15,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona rispetto alle altre province lombarde. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	65,2	21,2
Como	58,2	10,2
Sondrio	56,0	17,7
Milano città	68,6	22,2
Altri comuni in provincia di Milano	58,5	16,8
Monza-Brianza	67,9	21,3
Bergamo	48,2	10,1
Brescia	45,5	8,9
Pavia	47,3	11,6
<i>Cremona</i>	<i>61,5</i>	<i>15,8</i>
Mantova	49,5	8,7
Lecco	45,8	11,7
Lodi	49,5	12,0
<i>Totale</i>	<i>56,8</i>	<i>15,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.7 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'appartenenza religiosa. Anni 2000-2010 (valori percentuali)

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Cattolica	14,1	15,4	7,5	7,8	10,6	13,5	8,4
Musulmana	44,2	43,0	39,3	38,4	32,2	32,0	33,6
Altre cristiane	9,4	16,0	23,4	28,5	32,4	35,5	31,8
Altre	25,5	25,6	23,2	21,8	22,7	15,6	20,4
Nessuna	6,8	..	6,5	3,6	2,0	3,3	5,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.8 - Collocazione dell'incidenza delle religioni cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Cremona rispetto alle altre province lombarde. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	27,6	37,9
Como	28,5	42,6
Sondrio	23,7	56,7
Milano città	42,9	26,1
Altri comuni in provincia di Milano	34,4	36,2
Monza-Brianza	25,7	47,7
Bergamo	17,9	49,7
Brescia	13,8	51,5
Pavia	29,1	37,1
<i>Cremona</i>	8,4	33,6
Mantova	12,4	39,3
Lecco	20,1	65,0
Lodi	24,8	36,8
<i>Totale</i>	<i>26,5</i>	<i>40,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

La quota di arrivi in Italia mostra come nel 2000 circa uno straniero su cinque era giunto da almeno dieci anni dalla rilevazione, per poi salire al 35 per cento nel 2010. Nel contempo la percentuale di chi è arrivato nei cinque anni prima della rilevazione è variata dal minimo del 20 per cento nel 2010 al massimo del 41 per cento nel 2008.

Il quadro relativo agli ingressi in provincia evidenzia una notevole diminuzione della quota di ingressi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione, che passano dal 54 al 30 per cento tra il 2000 e il 2010, anche se le percentuali sono comunque più consistenti di quelle osservate per gli arrivi in Italia. Di pari passo la quota di chi è giunto in provincia da più di dieci anni passa dal 10 al 27 per cento tra il 2000 e il 2010.

Nel confronto con le altre province lombarde Cremona si porta abbastanza in linea con la media regionale per l'anzianità della presenza di entrambi i generi e per entrambi gli ingressi.

Se si considerano le grandi aree di provenienza si osserva come il Nord Africa sia caratterizzato dall'anzianità della presenza media più alta, pari a circa 12 anni in Italia e a 10 in provincia. Sul fronte opposto l'Est Europa comunitaria, rappresentata in modo particolare dalla Romania, è l'area di più giovane ingresso sia per l'Italia che per la provincia, con un'anzianità intorno ai 7 anni e ai 6 anni rispettivamente per l'Italia e per la provincia. Tra le nazionalità considerate di particolare interesse l'Albania mostra l'anzianità media più elevata – circa 13 anni in Italia e 11 in provincia – mentre la Romania rispecchia quanto osservato per l'Est Europa ed evidenzia la più bassa anzianità della presenza in entrambi i territori.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Anni 2000-2010 (valori percentuali)

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
>10 anni	22,0	18,2	25,2	20,2	26,5	35,0
5-10 anni	40,2	41,8	47,7	38,8	40,9	44,8
<5 anni	37,8	40,0	27,1	41,0	32,6	20,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia. Anni 2000-2010 (valori percentuali)

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
>10 anni	9,7	12,9	9,7	16,2	14,2	16,5	26,6
5-10 anni	36,1	24,9	32,9	45,1	35,1	38,9	43,6
<5 anni	54,2	62,2	57,4	38,7	50,7	44,6	29,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Valori in anni riferiti al 2010

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,1	7,6	7,2	6,6
Como	9,5	8,7	8,4	8,2
Sondrio	8,6	6,2	6,4	5,3
Milano città	9,8	9,4	9,1	8,9
Altri comuni in provincia di Milano	10,4	9,2	8,9	8,2
Monza-Brianza	10,6	8,9	9,1	8,1
Bergamo	8,8	8,3	7,9	7,5
Brescia	9,2	7,4	7,6	6,7
Pavia	8,8	6,8	6,8	5,7
<i>Cremona</i>	<i>10,3</i>	<i>9,3</i>	<i>8,3</i>	<i>8,1</i>
Mantova	9,4	8,4	6,7	7,3
Lecco	9,5	7,6	7,6	6,8
Lodi	8,3	8,4	6,7	6,4
<i>Totale</i>	<i>9,4</i>	<i>8,2</i>	<i>7,8</i>	<i>7,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2010

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	6,7	5,9
<i>Romania</i>	6,7	6,1
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	11,5	9,5
<i>Albania</i>	13,1	10,8
Asia, <i>di cui:</i>	9,4	8,1
<i>Cina</i>	11,2	8,4
<i>India</i>	9,1	8,0
Nord Africa, <i>di cui:</i>	12,0	9,6
<i>Egitto</i>	10,5	8,1
<i>Marocco</i>	12,1	9,9
<i>Tunisia</i>	12,4	8,2
Altri Africa	9,7	7,8
America Latina	10,5	8,8
<i>Totale</i>	<i>9,8</i>	<i>8,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 7: La condizione lavorativa

L'occupazione interessa circa l'86 per cento degli stranieri ultraquattordicenni nel 2000, per poi scendere al 64 per cento nel 2010; la quota di casalinghe e di studenti si incrementa notevolmente nel corso della serie storica e quella di disoccupati raddoppia, raggiungendo il 17 per cento nell'anno corrente.

Nel confronto con le altre province Cremona è circa sette punti sopra la media per l'occupazione regolare a tempo indeterminato, mentre per i *part time* e per il lavoro irregolare si colloca sotto la media regionale. In particolare, l'occupazione irregolare stabile interessa circa l'1 per cento degli stranieri e si colloca in ultima posizione nella graduatoria tra le province lombarde, col valore più basso.

Nel confronto tra i generi si osserva come gli uomini siano caratterizzati da una quota di disoccupazione decisamente più elevata rispetto alle donne, che in circa un caso su quattro sono casalinghe. L'occupazione interessa circa sette uomini su dieci a fronte del 56 per cento delle donne, che mostrano una quota di studenti doppia rispetto al genere maschile.

I lavori principalmente svolti si differenziano per genere: gli uomini in tre casi su dieci sono operai generici nell'industria, a fronte delle donne che nel 13 per cento dei casi sono assistenti domiciliari e nel 12 per cento sono addette alla ristorazione o lavorano in ambito alberghiero.

Tra le macroaree di provenienza l'Africa del Centro-sud mostra la quota di disoccupazione più elevata (30 per cento), mentre tra le nazionalità è la Tunisia ad evidenziare la percentuale più alta (circa il 49 per cento). L'occupazione è sperimentata soprattutto dall'America Latina (87 per cento), mentre tale quota raggiunge l'80 per cento tra i cinesi. Infine, circa un asiatico su cinque è casalinga e tale percentuale sale al 23 per cento per gli indiani, con tale condizione lavorativa che interessa dunque in misura ancora più massiccia le sub-componenti femminili di tali collettività.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Anni 2000-2010 (valori percentuali)

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	7,3	9,1	6,2	6,6	8,3	17,6	16,6
Casalinga	5,3	16,7	18,3	16,0	20,9	10,0	11,8
Studente	1,3	2,2	2,9	4,5	5,7	3,4	4,4
Altra condizione non professionale	0,6	0,1	0,9	0,8	1,1
Studente lavoratore	--	--	--	--	--	0,1	0,4
Occupato	86,0	72,0	71,9	72,8	64,0	68,1	64,3
Occupato in cassa integrazione/mobilità	--	--	--	--	--	--	0,9
Occupato in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione della condizione contrattuale degli immigrati stranieri ultraquattordicenni occupati nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione contratt.</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Tot.</i>
Regolare t. determin.	9,7	3,4	11,9	10,9	8,7	11,6	10,1	8,8	10,9	10,2	9,4	11,6	5,5	9,4
Regolare part-time	12,7	7,4	11,4	13,1	11,6	12,4	8,9	7,4	13,8	7,6	8,6	22,6	8,4	10,9
Regolare t. indetermin.	52,4	71,3	58,7	46,3	41,9	46,4	50,3	67,6	39,8	60,2	60,4	46,4	52,3	53,6
Irregolare stabile	7,0	4,7	5,2	11,6	9,3	10,2	6,0	4,4	8,0	1,5	3,8	2,0	9,0	6,7
Irregolare instabile	6,1	2,2	2,2	6,7	9,3	7,1	11,5	3,2	5,4	3,7	3,5	3,3	12,0	6,1
Lavoratore parasubord.	3,1	..	0,6	3,3	2,6	2,5	2,3	1,1	4,6	1,8	0,8	3,6	2,1	2,2
Autonomo regolare	7,9	4,0	5,6	5,2	10,3	7,2	5,9	5,5	10,0	10,3	8,2	7,1	3,8	6,8
Autonomo non regol.	0,6	0,7	2,3	0,7	2,4	0,9	2,9	0,9	2,6	1,7	1,2	0,5	1,7	1,4
Imprenditore	0,6	..	2,1	1,5	1,3	0,7	0,9	0,6	0,9	1,3	1,8	1,2	4,3	1,3
Socio lavor. cooperativa	..	6,2	..	0,8	2,6	1,1	1,2	0,5	4,0	1,7	2,3	1,7	0,9	1,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2010 (valori percentuali)

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	22,8	9,0	16,6
Casalinga	..	25,3	11,8
Studente	3,1	5,8	4,4
Altra condizione non professionale	0,9	1,3	1,1
Studente lavoratore	0,6	0,2	0,4
Occupato	70,9	56,5	64,3
Occupato in cassa integrazione/mobilità	1,5	0,2	0,9
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,2	1,6	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 7.4 - Stranieri lavoratori nella provincia di Cremona classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2010, valori percentuali

<i>Tipo di lavoro svolto</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Operai generici nell'industria	29,7	4,8	19,6
Operai generici nel terziario	7,1	..	4,2
Operai specializzati	5,2	0,6	3,3
Operai edili	10,4	..	6,2
Operai agricoli e assimilati	15,0	..	8,9
Addetti alle pulizie	1,0	8,1	3,9
Impiegati esecutivi e di concetto	0,3	3,3	1,5
Addetti alle vendite e servizi	1,5	6,6	3,6
Addetti alle attività commerciali	10,0	7,9	9,1
Addetti alla ristorazione/alberghi	4,1	12,0	7,3
Mestieri artigianali	6,3	3,7	5,3
Addetti ai trasporti	2,8	..	1,6
Domestici fissi	2,3	5,6	3,6
Domestici ad ore	0,5	9,8	4,3
Assistenti domiciliari	1,0	13,1	5,9
Assistenti in campo sociale	..	10,7	4,3
Medici e paramedici	..	2,5	1,0
Mestieri intellettuali	2,3	8,1	4,6
Altro	0,6	3,3	1,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 7.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2010, valori percentuali

<i>Provenienza</i>	<i>Disocc.</i>	<i>Casal.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Altra cond non prof.</i>	<i>Stud. lavorat.</i>	<i>Occup.</i>	<i>Occup. in cassa integr.</i>	<i>Occup. in mal./matern.</i>	<i>Totale</i>
Est Europa comunitari, di cui:	16,1	12,7	6,8	1,7	..	60,2	..	2,5	100,0
<i>Romania</i>	17,4	11,7	7,3	60,9	..	2,8	100,0
Est Europa non comunitari, di cui:	7,6	12,7	3,2	4,2	..	72,4	100,0
<i>Albania</i>	6,6	18,8	..	6,6	..	68,0	100,0
Asia, di cui:	11,9	19,0	4,8	..	1,3	62,1	0,9	..	100,0
<i>Cina</i>	6,3	..	6,8	..	3,1	80,7	3,1	..	100,0
<i>India</i>	13,7	23,5	4,4	57,8	0,6	..	100,0
Nord Africa, di cui:	23,5	5,4	2,6	0,4	0,4	64,4	2,2	1,0	100,0
<i>Egitto</i>	24,6	3,1	72,2	100,0
<i>Marocco</i>	18,8	7,6	2,0	0,6	..	66,4	3,1	1,4	100,0
<i>Tunisia</i>	48,6	51,4	100,0
Altri Africa	29,8	11,9	3,0	53,8	1,5	..	100,0
America Latina	7,9	..	5,1	87,1	100,0
<i>Totale</i>	16,6	11,8	4,4	1,1	0,4	64,3	0,9	0,9	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 8: La condizione abitativa e familiare

La condizione abitativa degli stranieri evidenzia una tendenza verso la stabilità dell'alloggio: la quota di sistemazioni con eventuale famiglia passa dal 48 all'80 per cento tra il 2000 e il 2010 e quella di case di proprietà quadruplica, portandosi ad interessare circa un immigrato su cinque nel 2009-2010. In parallelo la percentuale di sistemazioni precarie diminuisce notevolmente, come pure quella presso i centri di accoglienza.

Nel panorama lombardo Cremona si posiziona sotto la media ma abbastanza centralmente per la quota di case di proprietà, mentre è sopra la media e al terzo posto dopo Sondrio e Brescia per la percentuale di case in affitto con eventuali parenti.

Lo stato civile maggiormente sperimentato dagli stranieri ultraquattordicenni è quello di coniugato per entrambi i generi, anche se le donne mostrano valori più elevati, con un picco del 73 per cento nel 2006 e nel 2008. La quota di celibi oscilla fra il 32 e il 45 per cento, mentre per le nubili la percentuale è più bassa e si osserva il massimo pari al 29 per cento nel 2009.

Tra le province lombarde, Cremona si colloca sopra la media ma in posizione centrale per il rapporto tra coniugati e celibi, con un valore pari a 189 ogni cento, indicando un surplus di coniugati tra gli ultraquattordicenni. Anche per il genere femminile il rapporto è decisamente sopra la media regionale e si colloca al terzo posto nella graduatoria delle province dopo Sondrio e Bergamo, con un valore pari a 300, indicando come i coniugati siano il triplo dei celibi tra le immigrate straniere con almeno 15 anni di età.

Il nucleo familiare sperimentato dagli uomini mostra un cambiamento di tendenza nel corso degli anni: nei primi anni considerati la maggioranza vive in nucleo allargato, formato da parenti, amici e conoscenti; mentre dal 2006 il nucleo classico mostra quote più elevate, con un picco pari al 51 per cento nel 2005 e nel 2010. Per le donne si osservano quote superiori al 50 per cento per il nucleo classico, mentre circa una su cinque vive in quello allargato. La solu-

zione in famiglia unipersonale è sperimentata storicamente in misura maggiore dagli uomini, con le recenti eccezioni, però, del 2007, del 2009 – quando le donne raggiungono il massimo pari al 15 per cento – e del 2010.

Con riferimento al 2010, inoltre, nel panorama lombardo la provincia di Cremona si porta in linea con il dato regionale e in posizione centrale per la quota di soggetti in famiglie unipersonali e in coppie senza figli, mentre è decisamente sopra il dato lombardo e al terzo posto dopo Brescia e Mantova per quella di persone in coppia con figli.

Se si considerano le macroaree di provenienza, l'America Latina mostra la quota più elevata di soggetti che vivono in famiglie unipersonali, mentre il Nord Africa evidenzia la percentuale più bassa, intorno al 10 per cento. Va anche osservato che gli est-europei comunitari in un caso su dieci vivono da soli ma con figli.

La coppia con figli è sperimentata da poco meno di un est-europeo non comunitario su due, mentre il nucleo allargato con o senza figli interessa circa due africani del Centro-sud su cinque.

Tra le nazionalità considerate di particolare interesse, circa un cinese su tre vive da solo, mentre il 23 per cento dei tunisini sperimenta la coppia senza figli e circa il 60 per cento degli albanesi vive in coppia con figli.

Tabella 8.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Anni 2000-2010, valori percentuali

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	48,3	56,1	67,0	76,8	76,1	79,5	80,6
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>5,1</i>	<i>10,1</i>	<i>20,0</i>	<i>17,4</i>	<i>18,8</i>	<i>20,2</i>	<i>19,8</i>
Sistemazione privata in coabitazione	15,4	12,5	12,6	6,3	10,0	6,2	3,4
Sistemazione precaria	29,5	19,6	16,8	12,4	10,4	11,1	11,1
Centro d'accoglienza	4,5	4,9	0,7	0,8	1,0	0,2	0,8
Sul luogo di lavoro	2,3	6,9	3,0	3,8	2,4	3,0	4,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2010, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	27,2	46,7
Como	16,6	55,7
Sondrio	12,6	72,0
Milano città	21,2	52,9
Altri comuni in provincia di Milano	30,6	48,9
Monza-Brianza	25,8	51,4
Bergamo	23,6	52,7
Brescia	17,9	62,0
Pavia	17,1	54,3
<i>Cremona</i>	<i>19,8</i>	<i>60,8</i>
Mantova	25,9	49,3
Lecco	24,1	60,5
Lodi	33,4	42,9
<i>Totale</i>	<i>23,2</i>	<i>53,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo lo stato civile e il genere. Anni 2000-2010, valori percentuali

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2006		2007		2008		2009		2010	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Celibe/nubile	32,3	20,9	45,8	22,5	37,0	19,0	38,6	23,2	37,0	19,0	44,7	28,6	33,0	20,8
Coniugato/a	65,6	68,2	52,8	71,4	60,0	72,2	59,1	64,9	60,0	72,2	51,7	57,4	62,5	62,5
Altro	2,1	10,9	1,4	6,1	3,0	8,8	2,3	11,9	3,0	8,8	3,5	14,0	4,4	16,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2010

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	120,2	190,5
Como	216,5	160,5
Sondrio	190,5	423,3
Milano città	111,1	145,5
Altri comuni in provincia di Milano	104,0	156,2
Monza-Brianza	124,2	229,7
Bergamo	110,0	308,2
Brescia	160,1	263,7
Pavia	99,7	220,3
<i>Cremona</i>	<i>189,3</i>	<i>300,3</i>
Mantova	121,0	252,3
Lecco	172,7	207,2
Lodi	93,0	175,5
<i>Totale</i>	<i>131,6</i>	<i>216,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 8.5 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona, secondo il nucleo familiare e il genere. Anni 2000-2010, valori percentuali

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2006		2007		2008		2009		2010	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Da solo	15,9	10,2	8,1	4,7	11,3	6,2	8,7	12,1	11,3	6,2	13,2	15,2	13,1	13,5
Solo + figli	0,3	0,9	0,4	0,9	1,1	5,3	3,2	5,1	1,1	5,3	..	7,6	1,4	9,5
Coniuge /convivente	7,7	15,7	8,5	24,5	8,1	16,4	5,7	14,4	8,1	16,4	8,4	13,8	12,3	12,5
Con./conviv. + figli	35,0	50,0	33,8	50,0	37,5	53,0	45,7	43,0	37,5	53,0	36,0	43,9	38,5	47,7
Parenti, amici, conoscenti	40,6	19,4	47,2	15,1	41,6	15,1	35,6	23,6	41,6	15,1	42,1	16,0	34,5	13,8
Parenti, amici, conosc. + figli	0,5	3,7	2,1	4,7	0,4	4,0	1,2	2,0	0,4	4,0	0,2	3,4	0,2	3,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.6 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2010, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	14,1	11,7	35,2
Como	14,1	13,6	34,4
Sondrio	17,9	18,8	39,2
Milano città	13,2	11,3	33,0
Altri comuni in provincia di Milano	11,8	14,0	33,8
Monza-Brianza	10,2	10,9	39,1
Bergamo	6,1	8,7	39,5
Brescia	9,1	8,3	43,6
Pavia	17,0	9,2	38,0
<i>Cremona</i>	<i>13,3</i>	<i>12,4</i>	<i>42,7</i>
Mantova	12,4	9,1	43,0
Lecco	10,0	12,7	42,4
Lodi	16,1	9,6	41,7
<i>Totale</i>	<i>12,2</i>	<i>11,2</i>	<i>38,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.7 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2010, valori percentuali

Province	Solo		Solo + figli		Coppia		Coppia con figli		Parenti, amici, conoscenti		Parenti, amici, conoscenti + figli	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Varese	10,0	18,4	..	2,9	8,3	15,2	33,8	36,5	47,3	25,3	0,6	1,6
Como	11,2	16,9	0,5	5,2	10,9	16,1	40,7	28,6	36,7	30,1	..	3,1
Sondrio	18,5	17,3	0,3	5,4	15,5	21,7	37,2	41,0	28,5	12,2	..	2,4
Milano città	10,9	15,8	0,7	3,9	8,5	14,5	31,4	34,7	47,8	28,2	0,7	3,0
Altri prov. Milano	8,2	15,2	1,7	8,4	10,7	17,2	28,8	38,7	50,7	16,6	..	4,0
Monza-Brianza	9,0	11,4	1,0	4,4	6,6	15,1	33,2	44,9	49,4	20,7	0,7	3,6
Bergamo	6,4	5,7	..	5,2	6,6	11,3	26,4	54,9	59,3	21,1	1,3	1,9
Brescia	9,4	8,6	0,2	4,0	6,0	10,9	37,5	50,6	46,7	23,3	0,1	2,5
Pavia	16,6	17,3	1,2	5,0	10,4	8,1	28,4	46,4	42,9	19,1	0,6	4,0
<i>Cremona</i>	<i>13,1</i>	<i>13,5</i>	<i>1,4</i>	<i>9,5</i>	<i>12,3</i>	<i>12,5</i>	<i>38,5</i>	<i>47,7</i>	<i>34,5</i>	<i>13,8</i>	<i>0,2</i>	<i>3,0</i>
Mantova	8,0	17,3	1,0	3,6	6,2	12,3	39,6	46,8	44,5	18,4	0,7	1,7
Lecco	12,8	7,0	..	4,5	10,3	15,3	37,7	47,6	38,3	25,1	0,8	0,5
Lodi	14,6	17,7	0,9	3,0	10,1	9,1	30,0	53,7	43,8	15,6	0,5	0,9
<i>Totale</i>	<i>10,8</i>	<i>13,7</i>	<i>0,6</i>	<i>4,9</i>	<i>8,9</i>	<i>13,6</i>	<i>33,9</i>	<i>44,0</i>	<i>45,3</i>	<i>21,4</i>	<i>0,5</i>	<i>2,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 8.8 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e il nucleo familiare. Anno 2010, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	12,6	10,9	14,3	37,0	22,7	2,5
<i>Romania</i>	10,4	11,5	14,6	36,7	24,2	2,6
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	13,0	7,0	15,9	49,1	15,0	..
<i>Albania</i>	6,6	11,2	14,9	60,7	6,6	..
<i>Asia, di cui:</i>	14,3	0,9	10,3	51,0	23,1	0,5
<i>Cina</i>	32,3	..	13,8	33,9	16,7	3,2
<i>India</i>	10,8	1,2	8,5	54,4	25,1	..
<i>Nord Africa, di cui:</i>	10,2	2,6	9,6	44,7	31,8	1,2
<i>Egitto</i>	8,2	..	6,2	44,5	41,2	..
<i>Marocco</i>	10,0	3,6	8,8	44,5	31,4	1,7
<i>Tunisia</i>	9,6	..	23,5	50,7	16,3	..
<i>Altri Africa</i>	16,9	6,1	13,0	26,2	31,2	6,6
<i>America Latina</i>	22,1	5,2	19,5	22,0	31,1	..
<i>Totale</i>	13,3	5,1	12,4	42,7	24,9	1,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento I: Aspetti dell'integrazione

In questa sezione si fornisce un quadro del livello di integrazione degli stranieri presenti nella provincia di Cremona, valutato tramite un indice – ottenuto seguendo la metodologia descritta nell'Allegato metodologico – che assume il valore 1 nel caso di massima integrazione e il valore 0 nella situazione opposta. Dall'analisi dei dati nel contesto lombardo il territorio cremonese risulta al di sopra del valore medio regionale e al primo posto nella graduatoria delle province.

Lo stato civile cui è maggiormente associato il livello di integrazione è quello di coniugato per entrambi i generi. Inoltre, il dato sull'anzianità della presenza in Italia mostra come gli stranieri siano caratterizzati da un livello di integrazione pari a circa 0,2 all'ingresso in Italia, indipendentemente dal genere. Dopo circa cinque anni di presenza l'integrazione sale a 0,4 circa e raggiunge 0,7 quando gli immigrati hanno circa 8-9 anni di anzianità sul territorio, per rimanere infine abbastanza stabile su tali livelli.

Il titolo di studio mostra come i laureati o diplomati (alla scuola superiore o a quella dell'obbligo) siano caratterizzati da un simile livello di integrazione, intorno a 0,6, mentre chi non possiede alcuna credenziale formativa mostra valori leggermente più bassi, intorno a 0,5.

Infine, gli evangelici sono caratterizzati dal livello di integrazione più basso, con un valore dell'indice intorno a 0,4, mentre i musulmani mostrano un punteggio lievemente superiore a quello dei cattolici.

Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori medi e varianza

<i>Provincia</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,571	0,073
Como	0,519	0,056
Sondrio	0,578	0,038
Milano città	0,522	0,074
Altri comuni in provincia di Milano	0,579	0,072
Monza-Brianza	0,578	0,069
Bergamo	0,540	0,066
Brescia	0,556	0,061
Pavia	0,534	0,060
<i>Cremona</i>	<i>0,609</i>	<i>0,050</i>
Mantova	0,580	0,071
Lecco	0,581	0,058
Lodi	0,599	0,073
<i>Totale</i>	<i>0,562</i>	<i>0,065</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

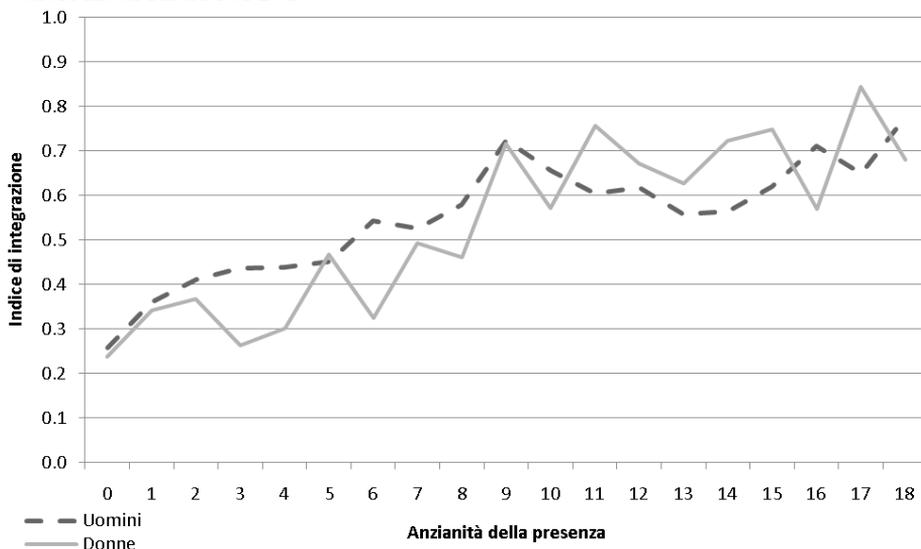
Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile (valori medi). Anno 2010

<i>Genere</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,527	0,610	0,556
Coniugato/a	0,614	0,669	0,639
Vedovo/a	n.d.	0,567	0,529
Divorziato/separato	0,483	0,597	0,564
<i>Totale</i>	<i>0,578</i>	<i>0,643</i>	<i>0,609</i>

Nota: La notazione "n.d." indica non disponibilità del dato, a causa della scarsa sub-numerosità campionaria.

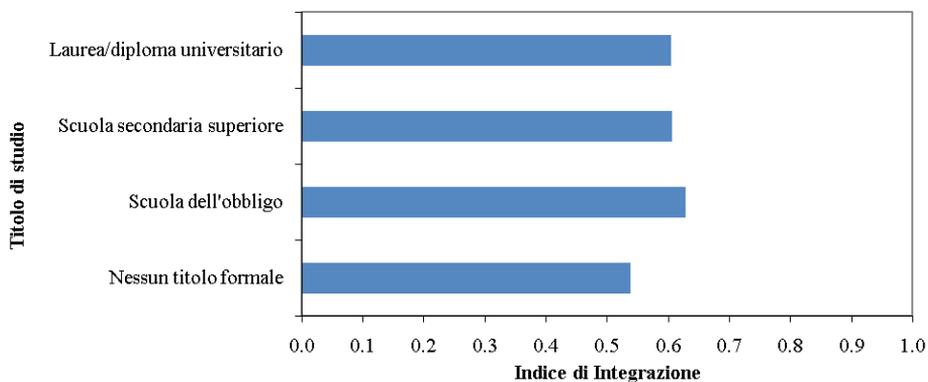
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2010



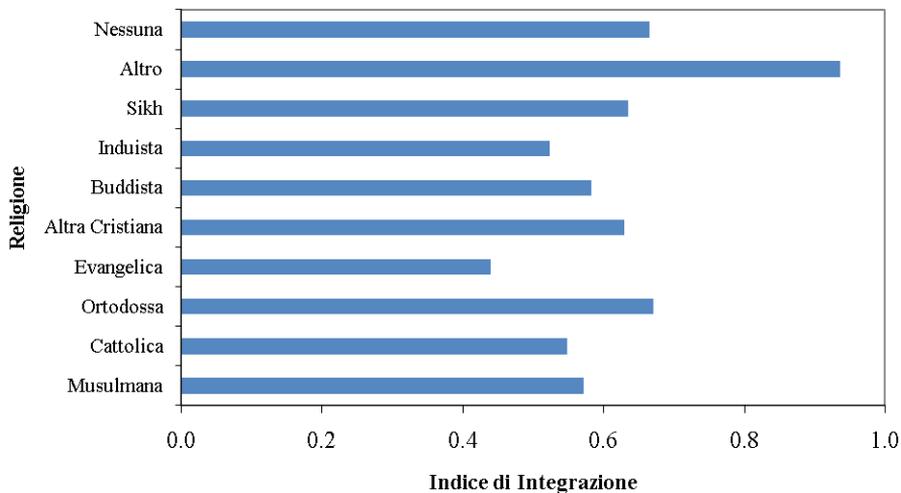
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi, anno 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi, anno 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Scheda di approfondimento II: I giovani immigrati

In questa sezione si fornisce un quadro delle caratteristiche dei giovani stranieri. I dati Istat al 1° gennaio 2010 mostrano come tra gli stranieri ultraquattordicenni residenti in provincia di Cremona con meno di 26 anni di età circa il 51 per cento appartenga al genere maschile, in linea con il dato regionale. Tramite le risultanze d'indagine dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* è poi possibile classificare i giovani con meno di 26 anni, indipendentemente dall'iscrizione in anagrafe, senza figli, non coniugati né conviventi, rispetto alla classe di età all'intervista (15-17 anni, 18-21 anni, 22-25 anni).

Da quest'ultimo punto di vista i ragazzi tra i 15 e i 17 anni in circa il 30 per cento dei casi sono musulmani, mentre quasi altrettanti sono gli atei o agnostici. Circa tre giovani su cinque sono giunti in Italia quando avevano più di cinque anni, e circa il 56 per cento di essi è in possesso di doppia cittadinanza mentre la quota rimanente ha un regolare permesso di soggiorno.

I giovani tra i 18 e i 21 anni mostrano invece una maggiore incidenza di altre religioni cristiane (in circa il 36 per cento dei casi), mentre i musulmani scendono al 14 per cento. La quasi totalità di tali giovani (il 97 per cento) è giunto in Italia dopo i cinque anni di età e circa il 30 per cento possiede doppia cittadinanza, mentre la quota rimanente ha regolare permesso di soggiorno.

Nell'ultima classe di età (22-25 anni) la quota di musulmani si incrementa (37%) e quella di cattolici si attesta intorno al 6 per cento; poco meno di un giovane su tre professa un'altra religione cristiana e gli atei o agnostici sono circa il 2 per cento. Il 95 per cento di tali giovani è giunto in Italia con più di cinque anni di età. Anche la condizione giuridico-amministrativa è più variegata di quella osservata per gli stranieri di età inferiore: il 35 per cento ha la doppia cittadinanza e il 60 per cento è regolare o comunitario; anche se si osserva un 5 per cento di irregolari o in attesa di regolarizzazione.

Uno sguardo ai nuclei familiari sperimentati dai giovani evidenzia come la maggioranza viva con famiglia o parenti, con quote meno elevate per la classe di età tra i 22 e i 25 anni, entro cui circa il 3 per cento vive da solo e il 15 per cento in coabitazione.

Relativamente alla condizione lavorativa, pressoché la totalità dei giovani tra i 15 e i 17 anni studia, mentre tale quota scende al 22 per cento per i ragazzi tra i 18 e i 21 anni e al 2 per cento per quelli tra i 22 e i 25. Questi ultimi sono occupati in poco meno di quattro casi su cinque, a fronte del 55 per cento dei 18-21enni, che nel 3 per cento sono studenti lavoratori.

Le amicizie dei giovani stranieri in provincia di Cremona sono in circa un caso su due ugualmente con italiani e con stranieri, mentre in poco meno di uno su tre prevalentemente con connazionali. Tuttavia, si osservano differenziazioni in base all'età: tra i giovani con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni circa il 27 per cento frequenta soprattutto connazionali e il 33 per cento frequenta italiani, mentre il 38 per cento frequenta sia italiani che stranieri. Tale ultima quota sale al 61 per cento per la classe di età tra i 22 e i 25 anni, mentre solo il 17 per cento dei giovani tra 18 e 21 anni frequenta soprattutto italiani.

La maggioranza dei giovani in provincia di Cremona sente di appartenere alla sola nazione di origine (circa il 70 per cento) e la quota sale al 78 per cento per i 18-21enni, mentre scende al 49 per cento per i 15-17enni. Questi ultimi in circa due casi su cinque si sentono per metà italiani e per metà appartenenti alla nazionalità di origine, mentre il 14 per cento dei giovani tra i 22 e i 25 anni di età si sente cittadino del mondo.

Circa due giovani su cinque tornano al Paese d'origine almeno una volta ogni due anni, ma tale valor medio sale al 56 per cento d'incidenza tra i ragazzi in età compresa fra i 15 e i 17 anni, mentre circa due giovani tra i 18 e i 21 anni su cinque non tornano mai in patria e circa il 15 per cento dei 22-25enni si reca al Paese d'origine meno di una volta ogni due anni.

Infine, circa un giovane ogni quattro fra i 18 e i 21 anni crede di avere le stesse opportunità lavorative dei coetanei italiani, due 15-17enni su cinque pensano che ci voglia maggiore sforzo per averle, e due 22-25enni su cinque ritengono di essere in ogni caso svantaggiati rispetto ai giovani italiani.

Tabella II.1 - Giovani ultraquattordicenni (con meno di 26 anni) residenti nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde classificati secondo il genere. Valori percentuali, anno 2010

<i>Provincia</i>	<i>Ragazzo</i>	<i>Ragazza</i>
Varese	49,8	50,2
Como	47,8	52,2
Sondrio	48,1	51,9
Milano città	52,1	47,9
Altri comuni in provincia di Milano	50,4	49,6
Monza-Brianza	50,0	50,0
Bergamo	50,8	49,2
Brescia	52,1	47,9
Pavia	48,6	51,4
<i>Cremona</i>	<i>50,8</i>	<i>49,2</i>
Mantova	50,6	49,4
Lecco	49,1	50,9
Lodi	50,3	49,7
<i>Totale</i>	<i>50,7</i>	<i>49,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Istat.

Tabella II.2 - Caratteristiche dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Caratteristiche strutturali</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
<i>Appartenenza religiosa</i>				
Musulmana	29,6	13,8	36,7	27,2
Cattolica	5,6	2,5
Altra cristiana	20,3	36,4	31,0	30,6
Altra non cristiana	16,7	32,9	24,3	25,7
Nessuna	33,4	16,9	2,4	14,0
<i>Età all'arrivo in Italia</i>				
Nato in Italia o giunto con meno di 5 anni di età	41,1	3,1	4,9	11,8
Giunto con più di 5 anni di età	58,9	96,9	95,1	88,2
<i>Condizione giuridico-amministrativa</i>				
Regolare, doppia cittadinanza (una italiana)	56,5	29,2	35,1	37,5
Regolare, non comunitario	6,0	20,6	46,8	29,1
Irregolare	2,5	1,1
Regolare, comunitario	37,5	50,2	13,2	31,3
In attesa di risposta decreto flussi/regolarizzazione	2,4	1,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.3 - Nuclei familiari dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Nucleo familiare</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Solo/a	2,7	1,2
Con famiglia/parenti	100,0	93,9	82,8	90,3
Senza famiglia/parenti, ma con altri non parenti	..	3,1	14,6	7,5
Struttura di accoglienza/comunità	..	3,1	..	1,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.4 - Condizione lavorativa dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Non occupato	..	20,5	20,2	16,1
Studente	100,0	21,8	2,4	29,7
Studente lavoratore	..	3,1	..	1,1
Occupato	..	54,6	77,3	53,1

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.5 - Amicizie dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Amicizie</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Soprattutto con italiani	33,8	17,4	5,6	15,6
Soprattutto con connazionali (o del paese d'origine)	27,6	34,1	30,5	31,1
Soprattutto con altri stranieri	2,4	1,1
In ugual modo con italiani e stranieri	38,5	48,5	61,5	52,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.6 - Nazione alla quale i giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) sentono di appartenere maggiormente in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Come ti definiresti?</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Italiano/a	..	3,1	2,4	2,1
Italo-nazionalità di origine	44,8	15,4	10,5	19,4
Della mia nazionalità di origine	48,7	78,5	73,0	69,8
Cittadino/a del mondo	..	3,1	14,1	7,3
Non saprei	6,4	1,4

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.7 - Frequenza delle visite al Paese d'origine dei giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>Frequenza delle visite al Paese di origine</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Almeno ogni due anni	56,1	19,2	49,1	40,4
Meno di una volta ogni due anni	27,6	39,7	14,6	25,9
Non mi reco mai al paese d'origine	16,3	41,1	36,3	33,7

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella II.8 - Distribuzione di frequenza delle risposte alla domanda "In Italia pensi di avere/che avrai le stesse opportunità lavorative dei tuoi coetanei italiani?" tra i giovani (con meno di 26 anni, senza figli, non coniugati né conviventi) in provincia di Cremona. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2010, valori percentuali

<i>In Italia pensi di avere/che avrai le stesse opportunità lavorative dei tuoi coetanei italiani?</i>	<i>Età all'intervista</i>			
	<i>15-17</i>	<i>18-21</i>	<i>22-25</i>	<i>Tot.</i>
Sì, comunque	15,3	24,0	19,2	20,0
Sì, ma solo con un maggior sforzo/fatica	38,5	50,9	28,3	38,2
No	15,2	25,1	43,6	31,3
Non saprei	31,0	..	8,9	10,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico.
Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2010 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2006-2007, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini 2008-2010, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. Voti relativi a variabili riferibili allo stesso ambito sono poi riassunti come media semplice. Ad esempio nel nostro caso i voti relativi alle due variabili che indagano sugli amici frequentati nel tempo libero e sulla tipologia degli amici stranieri, concorrono ad attribuire un unico punteggio alla più generale componente definibile come "vita di relazione". Similmente i voti relativi alle singole competenze linguistiche (comprensione, espressione orale, capacità di lettura e di scrittura) ed alla frequenza di utilizzo nei diversi ambiti (familiare, lavorativo e nel tempo libero) sono riassunti come media semplice in un unico punteggio attribuibile alla componente relativa al linguaggio. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di integrazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro, alloggio, padronanza della lingua italiana, livello di informazione e vita di relazione, maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica.

Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2010.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Cremona i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2010 nelle altre province della regione e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I. fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

<i>I. Genere^a</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Uomini	51,0	50,0	48,3	52,0	51,2	51,7	54,3	54,0	52,3	53,2	53,5	52,8	53,3	52,5
Donne	49,0	50,0	51,7	48,0	48,8	48,3	45,7	46,0	47,7	46,8	46,5	47,2	46,7	47,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>II. Età</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
15-19	5,2	3,2	6,9	5,9	8,5	9,0	7,6	6,1	7,7	5,6	6,5	4,8	3,9	6,6
20-24	12,7	13,1	9,9	13,8	10,9	12,2	12,8	13,0	11,8	9,8	13,2	13,7	14,3	12,6
25-29	20,0	20,1	18,2	17,0	14,7	13,3	19,1	16,8	16,5	17,5	16,8	24,2	19,0	17,2
30-34	19,2	19,4	17,6	18,9	17,4	11,5	19,4	17,7	18,8	17,5	20,2	18,6	23,7	18,3
35-39	14,6	18,5	18,4	16,0	16,1	15,5	15,3	14,5	16,6	15,8	17,2	16,6	18,0	15,9
40-44	14,0	13,4	15,9	14,2	17,3	20,1	13,2	18,9	13,5	12,9	15,4	12,3	10,2	15,4
45-49	5,5	7,1	6,3	4,8	6,6	10,3	5,8	5,4	5,6	9,6	6,6	4,1	5,6	6,1
50-54	4,5	3,2	3,5	5,6	6,5	5,5	4,4	5,5	6,0	5,5	3,5	2,9	2,0	5,1
55-59	2,3	0,7	2,5	2,4	1,5	2,3	1,6	1,3	1,7	3,2	0,3	1,4	2,8	1,8
60-64	1,5	0,5	0,6	0,9	0,4	0,3	0,9	0,5	0,8	1,5	0,4	1,1	0,1	0,7
65+	0,5	0,8	0,2	0,5	0,2	..	0,1	0,3	0,9	1,2	..	0,3	0,5	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

^a Le sigle utilizzate per i singoli ambiti territoriali sono quelle delle targhe automobilistiche cui si devono associare le relative province. Fanno eccezione: *MI Città* che indica il solo comune capoluogo; e *Altri MI* che indica la provincia di Milano privata del comune capoluogo e della nuova provincia di Monza e della Brianza. *MB* indica appunto la nuova provincia di Monza e della Brianza. *Il solo dato che riguarda la tabella I. sul genere è calcolato sulla popolazione complessivamente presente, non solamente su di quella con almeno 15 anni di età.*

<i>III. Stato civile</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Celibe/nubile	36,3	31,0	24,1	40,4	38,5	34,6	35,4	31,7	37,3	27,4	34,9	33,0	41,6	35,9
Coniugato/a	53,4	58,1	65,2	50,6	48,4	56,7	59,7	62,3	55,0	62,5	57,3	61,8	51,9	55,5
Vedovo/a	2,2	2,7	1,1	1,7	3,6	0,9	1,3	1,5	3,4	2,2	1,3	0,9	1,3	2,0
Divorziato/a, separato/a	8,1	8,3	9,6	7,4	9,5	7,8	3,6	4,6	4,3	7,9	6,5	4,3	5,2	6,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>IV. Religione</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Musulmana	37,9	42,6	56,7	26,1	36,2	47,7	49,7	51,5	37,1	33,6	39,3	65,0	36,8	40,2
Cattolica	27,6	28,5	23,7	42,9	34,4	25,7	17,9	13,8	29,1	8,4	12,4	20,1	24,8	26,5
Ortodossa	14,7	16,4	10,0	9,0	13,4	15,1	13,6	13,0	18,6	24,4	16,0	6,4	21,1	13,6
Copta	0,1	..	0,6	2,3	0,4	0,6	0,5	1,0	0,6	0,8
Evangelica	2,5	1,4	0,8	2,9	1,8	1,7	1,3	1,7	1,7	1,2	1,4	2,3	1,9	1,9
Altra cristiana	2,3	0,5	..	1,3	4,0	1,3	3,0	3,6	3,2	6,2	2,4	0,4	1,9	2,6
Buddista	2,7	2,4	0,4	4,5	2,1	1,3	1,5	1,7	1,9	1,9	3,3	2,4	1,2	2,5
Induista	0,9	0,6	0,4	0,4	3,0	1,0	0,5	4,7	5,0	0,8	1,5	1,3
Sikh	0,7	..	2,6	0,1	..	0,2	6,2	8,5	0,2	13,6	11,6	1,5	2,8	3,5
Altro	0,4	2,8	0,2	0,9	..	0,2	1,0	0,7	0,8	0,2	1,4	..	0,3	0,7
Nessuna	10,1	5,4	4,9	9,3	7,3	5,7	2,5	3,6	7,0	5,9	7,2	1,1	7,1	6,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>V. Titolo di studio raggiunto</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Nessun titolo	4,4	6,0	10,9	4,8	4,6	8,1	12,4	6,8	15,2	6,3	8,2	9,3	15,5	7,4
Scuola dell'obbligo	30,4	35,9	33,1	26,5	36,9	24,0	39,4	47,7	37,5	32,1	42,3	44,9	34,9	35,8
Scuola second. superiore	44,0	48,0	38,3	46,4	41,7	46,6	38,1	36,6	35,7	45,7	40,8	34,1	37,5	41,6
Laurea/dipl. universitario	21,2	10,2	17,7	22,2	16,8	21,3	10,1	8,9	11,6	15,8	8,7	11,7	12,0	15,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Famiglia	35,7	23,8	42,5	24,1	31,4	34,7	38,0	36,6	37,6	28,6	37,7	40,4	29,1	32,6
Lavoro dipendente	53,1	69,8	52,9	66,0	55,1	56,0	53,5	59,1	46,0	62,0	54,5	50,0	57,9	58,1
Lavoro autonomo	6,3	1,1	2,9	4,1	8,5	7,0	4,2	2,9	9,8	8,4	6,2	2,1	6,9	5,3
Studio	2,2	4,7	0,4	1,9	2,2	0,6	1,5	1,0	2,2	0,8	1,1	1,5	3,8	1,7
Protezione temporanea/asilo	1,4	..	0,4	3,1	1,9	1,0	0,5	0,4	1,9	0,2	0,3	4,8	1,6	1,5
Altro	1,2	0,6	0,9	0,9	0,9	0,8	2,2	..	2,5	..	0,1	1,2	0,7	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VII. Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	5,9	1,9	9,1	8,2	5,9	11,9	5,3	5,8	10,1	6,2	5,4	5,6	5,9	6,7
Da 2 a 4 anni	14,4	11,2	19,8	15,7	12,1	12,2	15,8	14,4	16,8	10,4	12,6	20,2	15,8	14,3
Da 5 a 10 anni	49,5	56,6	49,9	39,7	44,9	35,0	52,2	52,7	49,2	48,4	49,9	43,3	53,9	47,0
Oltre 10 anni	30,2	30,2	21,2	36,4	37,2	40,9	26,7	27,1	23,9	35,0	32,1	30,9	24,4	32,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VIII. Anzianità della presenza in Lombardia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	8,9	3,6	10,5	10,0	6,5	12,5	6,4	8,3	12,9	7,0	7,6	6,4	6,5	8,3
Da 2 a 4 anni	15,8	13,2	20,8	16,1	13,4	13,2	17,3	16,9	18,0	13,9	16,9	22,0	18,4	15,9
Da 5 a 10 anni	49,1	56,0	50,1	39,5	47,1	35,7	53,4	52,5	49,5	49,9	51,8	46,3	52,3	47,6
Oltre 10 anni	26,2	27,2	18,7	34,5	32,9	38,7	22,9	22,3	19,5	29,2	23,7	25,3	22,7	28,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IX. Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	12,0	4,9	14,7	10,2	7,5	13,3	7,0	9,0	18,8	9,2	9,6	8,4	12,1	9,7
Da 2 a 4 anni	17,7	12,9	26,1	16,3	14,7	13,8	18,3	17,9	19,4	15,9	18,5	23,7	22,9	17,0
Da 5 a 10 anni	48,2	56,5	43,5	39,5	48,6	37,3	53,2	51,8	44,9	48,3	52,0	47,4	47,9	47,3
Oltre 10 anni	22,1	25,8	15,7	34,0	29,2	35,7	21,5	21,3	16,9	26,6	19,9	20,5	17,1	26,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>X. Tipologia abitativa e contratto</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Casa di proprietà (solo o con parenti)	27,2	16,6	12,6	21,2	30,6	25,8	23,6	17,9	17,1	19,8	25,9	24,1	33,4	23,2
Affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	43,1	53,7	70,6	46,8	43,3	48,0	48,3	60,2	46,4	58,4	45,1	57,0	38,7	49,3
Affitto (solo o con parenti) <i>senza contratto</i>	1,8	1,4	1,4	5,0	3,5	3,2	3,2	1,5	6,1	1,9	3,3	2,4	3,8	3,3
In affitto (solo o con parenti) <i>non sa contr.</i>	1,8	0,6	..	1,1	2,1	0,2	1,2	0,3	1,8	0,5	0,9	1,1	0,4	1,1
Da parenti, amici, conosc. (ospite non pag.)	5,4	1,6	3,2	1,5	2,2	2,7	6,8	2,5	5,1	3,2	5,2	2,4	3,5	3,2
In affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	8,2	9,9	1,7	8,8	5,5	10,3	8,2	9,5	4,2	2,4	4,6	4,7	6,4	7,5
In affitto con altri immigrati <i>senza contratto</i>	0,7	2,7	0,2	3,4	3,2	0,9	3,9	1,5	2,2	0,1	0,9	0,3	2,3	2,3
In affitto con altri immigrati <i>non sa contr.</i>	1,0	0,2	..	0,8	1,2	0,8	0,6	0,3	2,3	0,9	1,3	1,7	0,3	0,9
Albergo o pensione a pagamento	0,3	0,1	0,2	0,1	0,3	0,5	0,1	0,1
Struttura d'accoglienza	0,7	1,1	1,0	2,7	0,9	1,3	0,1	0,2	3,4	0,8	1,4	3,0	0,5	1,3
Sul luogo di lavoro	8,7	9,3	8,5	7,2	4,4	4,6	2,9	4,5	6,2	4,1	9,3	2,8	7,9	5,7
Occupazione abusiva	0,2	0,5	0,1	..	0,1	..	0,7	..	0,1	0,2
Concessione gratuita	0,5	2,6	0,8	0,4	1,0	1,4	0,5	1,4	2,9	7,7	1,0	..	2,4	1,3
Campo nomadi	0,4	1,8	..	0,2	..	0,4	..	0,3	0,4
Baracche o luoghi di fortuna	0,3	0,3	..	0,2	..	0,6	0,4	0,1	1,1	0,2	0,5	..	0,1	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XI. Con chi vive</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Solo	14,1	14,1	17,9	13,2	11,8	10,2	6,1	9,1	17,0	13,3	12,4	10,0	16,1	11,6
Coniuge/convivente	9,0	12,9	14,4	7,8	9,2	8,7	5,6	5,5	6,4	8,8	6,3	7,6	5,3	7,6
Coniuge/convivente e parenti	2,5	0,7	4,0	2,3	3,1	1,9	2,3	2,4	2,3	3,6	2,6	3,6	3,7	2,5
Parenti	21,5	15,3	14,3	21,9	18,1	22,4	22,4	19,7	16,8	15,2	19,9	18,7	16,1	19,8
Coniuge/convivente e amici/conoscenti	0,2	..	0,3	1,2	1,7	0,2	0,8	0,4	0,5	..	0,2	1,6	0,6	0,8
Parenti e amici/conoscenti	1,4	0,3	1,4	2,2	2,6	2,2	2,9	1,9	2,4	0,5	0,8	1,5	2,4	2,0
Amici/conoscenti	13,5	17,7	4,2	14,4	12,6	10,4	16,6	14,2	10,9	9,2	11,5	11,8	11,4	13,4
Solo + figli	1,4	2,9	3,0	2,2	5,1	2,7	2,4	1,9	3,3	5,1	2,2	2,2	2,0	2,8
Coniuge/convivente + figli	28,6	28,9	30,2	25,4	26,6	32,6	29,3	37,9	33,5	36,7	33,9	32,9	33,9	30,6
Coniuge/convivente e parenti + figli	6,3	4,8	8,8	7,3	6,6	5,9	9,3	5,5	4,6	6,1	8,8	8,5	7,5	6,8
Parenti + figli	0,7	1,6	1,1	1,4	1,7	1,0	1,4	0,9	1,8	0,7	1,2	0,4	0,4	1,2
Coniuge/convivente e amici/conoscenti + figli	0,2	0,7	0,1	0,3	0,5	0,6	0,9	0,2	0,4	1,0	0,4	0,4
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,4	..	0,2	..	0,1	0,4	..	0,1	0,2	0,1	0,3	0,1
Amici/conoscenti + figli	0,4	0,2	0,7	0,1	0,2	0,4	0,8	..	0,1	..	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XII. N° figli totale</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
0	46,3	48,2	38,4	41,2	42,0	40,4	40,4	38,0	39,6	35,7	40,8	40,2	43,2	41,0
1	20,5	24,1	23,7	25,4	22,5	20,0	19,5	18,5	21,8	17,4	18,2	18,2	18,3	21,2
2	22,7	21,7	22,4	21,2	21,5	28,0	22,9	25,9	22,1	31,5	27,2	23,2	24,8	23,7
3	7,1	4,0	11,1	8,4	11,3	7,0	9,8	11,3	12,3	9,3	9,9	12,6	9,4	9,6
4 o più	3,3	2,0	4,4	3,8	2,8	4,6	7,4	6,3	4,2	6,1	3,8	5,8	4,3	4,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100</i>

<i>XIII. N° figli in Italia</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
0	61,0	60,4	54,6	60,5	56,6	54,7	54,5	52,5	54,8	46,8	51,3	53,1	53,3	55,8
1	16,3	17,7	20,0	18,4	19,4	17,4	17,2	16,2	16,7	15,9	17,0	14,7	16,5	17,5
2	15,8	17,6	13,3	13,8	14,5	21,4	18,3	19,5	17,9	24,4	21,5	18,8	20,5	17,4
3	4,3	2,7	8,6	5,8	7,7	4,6	7,7	7,9	8,3	8,0	7,4	8,5	7,4	6,8
4 o più	2,6	1,6	3,6	1,4	1,8	2,0	2,3	3,9	2,3	5,0	2,8	4,8	2,4	2,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIV. N° figli conviventi</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
0	61,9	60,8	57,0	63,1	58,6	56,0	55,9	53,2	56,3	50,0	53,0	54,2	55,1	57,5
1	16,9	18,1	19,1	17,7	19,3	18,2	17,2	16,4	17,4	16,2	16,5	15,4	16,5	17,5
2	15,5	17,1	12,3	13,4	13,4	20,1	17,5	18,8	15,2	23,9	21,3	17,9	19,5	16,6
3	3,3	2,5	8,6	4,9	7,2	3,9	7,2	8,1	9,0	5,9	6,8	8,4	7,2	6,3
4 o più	2,3	1,4	3,0	1,0	1,6	1,7	2,1	3,5	2,0	4,1	2,4	4,1	1,7	2,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XV. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Stessa nazionalità	81,2	84,2	84,9	85,2	79,4	77,9	86,9	91,2	83,4	86,6	87,8	84,9	77,4	84,8
Italiana	15,6	11,0	12,7	8,9	13,9	17,8	10,1	6,3	13,5	9,2	11,1	8,2	17,3	10,9
Altra nazionalità	3,2	4,8	2,4	5,9	6,7	4,4	3,0	2,5	3,0	4,1	1,1	6,9	5,3	4,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVI. Condizione lavorativa prevalente</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Disoccupato	11,2	11,4	15,3	11,4	8,0	15,4	19,6	12,5	16,4	16,6	13,3	21,6	13,3	13,1
Studente	6,1	7,2	7,8	6,3	7,8	10,2	6,0	6,4	8,0	4,4	7,9	5,1	4,5	6,8
Casalinga	9,1	8,8	20,0	8,0	10,1	12,1	12,9	14,9	11,4	11,8	19,3	13,8	12,3	11,6
Occupato regolare a tempo determinato	7,0	2,4	6,7	7,5	6,5	6,6	5,7	5,8	6,6	6,7	5,6	6,5	3,3	6,3
Occupato regolare part-time	8,2	5,2	6,4	8,5	8,4	7,2	4,6	4,6	8,0	4,9	3,7	12,9	5,5	6,8
Occ. reg. tempo indeterminato orario normale	38,2	51,2	33,3	34,1	31,2	28,3	30,6	44,3	24,8	39,8	35,3	27,5	36,2	35,2
Occupato irregolare in modo stabile	5,1	3,3	3,0	8,3	6,2	6,1	3,6	2,8	4,6	1,0	2,2	0,7	5,5	4,9
Occupato irregolare in modo instabile	3,9	1,4	1,0	4,3	5,8	3,7	6,1	1,7	3,2	2,5	1,8	2,0	8,0	3,9
Occupato lavoro parasubordinato	2,1	..	0,4	2,0	1,8	1,5	1,4	0,4	2,9	1,2	0,3	2,1	0,9	1,4
Lavoratore autonomo regolare	5,7	2,9	3,4	3,8	7,7	4,6	3,5	3,6	6,3	6,8	4,8	4,1	2,6	4,7
Lavoratore autonomo non regolare	0,5	0,5	1,2	0,5	1,8	0,4	1,2	0,6	1,5	0,9	0,7	0,1	1,2	0,9
Imprenditore	0,4	..	1,2	1,1	0,7	0,4	0,6	0,4	0,6	0,8	1,1	0,7	3,0	0,7
Altra condizione non professionale	1,0	0,9	0,2	0,4	..	1,1	0,6	0,5	1,6	1,1	0,6	..	0,1	0,6
Socio lavoratore di cooperativa	..	4,5	..	0,6	2,0	0,7	0,7	0,3	2,5	1,1	1,4	1,0	0,6	1,1
Studente lavoratore	1,6	0,3	0,3	3,1	2,0	1,9	2,8	1,1	1,7	0,4	2,1	1,7	2,8	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVII. Tipo di lavoro</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Operai generici nell'industria	9,8	15,3	7,1	5,4	9,9	8,0	17,6	27,7	9,8	19,6	25,1	27,4	7,0	13,9
Operai generici nel terziario	7,8	5,6	6,8	8,7	7,6	5,1	6,8	8,6	3,1	4,2	9,9	4,1	10,1	7,4
Operai specializzati	2,0	..	1,6	1,6	1,6	2,6	1,2	6,3	..	3,3	1,7	3,2	3,7	2,3
Operai edili	13,3	14,2	16,5	5,5	7,8	12,1	12,7	7,4	11,3	6,2	6,6	4,5	12,2	8,8
Operai agricoli e assimilati	3,4	2,7	1,9	0,3	0,3	0,2	4,7	3,8	2,1	8,9	7,8	2,0	3,6	2,5
Addetti alle pulizie	3,3	4,6	0,9	6,6	5,6	7,2	6,9	2,0	3,4	3,9	2,9	5,7	3,8	4,9
Impiegati esecutivi e di concetto	2,2	0,8	1,2	5,5	2,2	2,9	1,8	2,6	1,9	1,5	2,4	2,2	1,0	2,9
Addetti alle vendite e servizi	6,2	2,1	2,0	5,3	2,5	2,7	2,8	3,4	3,0	3,6	1,8	5,8	2,7	3,6
Addetti alle attività commerciali	4,8	2,0	3,5	4,3	4,9	8,6	4,6	5,1	10,4	9,1	8,8	3,6	7,5	5,5
Addetti alla ristorazione/alberghi	9,5	16,6	21,9	14,1	8,8	8,1	12,9	8,2	8,9	7,3	7,3	9,5	10,4	10,7
Mestieri artigianali	5,7	4,6	4,4	4,1	5,8	5,2	4,2	4,7	2,1	5,3	2,2	6,3	4,5	4,6
Addetti ai trasporti	1,5	3,6	2,0	2,9	3,6	3,3	2,4	1,5	5,3	1,6	5,6	1,4	4,5	2,9
Domestici fissi	6,9	4,3	2,6	7,1	4,0	3,5	1,8	2,4	4,9	3,6	2,3	6,3	2,2	4,3
Domestici ad ore	8,4	4,9	3,6	8,1	10,4	7,8	5,2	5,0	6,6	4,3	1,5	4,3	5,7	6,9
Assistenti domiciliari	5,8	9,5	16,4	6,9	6,9	8,9	5,2	4,7	14,8	5,9	9,4	8,4	11,5	7,2
Baby sitter	0,1	1,7	..	2,3	0,7	2,7	1,2	0,4	1,6	..	0,8	1,3	2,3	1,2
Assistenti in campo sociale	2,4	1,1	1,1	2,7	3,7	1,7	1,5	1,8	2,5	4,3	0,7	1,1	2,6	2,4
Medici e paramedici	2,4	4,7	0,4	1,3	3,2	2,1	1,3	2,0	1,0	1,0	0,7	..	1,4	1,9
Mestieri intellettuali	4,1	1,0	2,9	4,1	5,8	5,5	3,3	0,7	3,6	4,6	1,8	2,0	1,4	3,5
Prostituzione	0,2	..	0,1	..	0,2	0,2	0,1
Sportivo	0,2	0,0
Altro	0,4	0,6	3,2	3,4	4,7	1,6	1,8	1,4	3,7	1,7	0,7	0,9	1,5	2,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100</i>

<i>XVIII. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 500 euro	3,8	2,9	2,8	5,6	3,5	7,0	8,8	2,8	7,5	5,0	3,6	7,4	2,8	4,8
500-750 euro	15,9	10,1	12,2	14,6	15,3	16,5	14,9	10,7	26,6	14,8	9,5	13,0	15,3	14,4
751-1.000 euro	28,9	37,0	38,2	37,8	31,0	36,6	30,1	28,9	30,3	24,9	31,1	30,6	40,3	32,5
1.001-1.250 euro	20,5	17,4	24,2	20,2	20,2	10,4	18,7	20,5	14,6	19,1	19,6	21,5	14,7	19,0
1.251-1.500 euro	20,0	17,8	17,1	14,3	18,5	18,7	18,8	24,4	10,7	25,8	20,5	17,7	17,9	18,6
1.501-2.500 euro	8,3	14,8	5,1	6,4	11,1	10,2	7,6	12,1	9,8	9,1	14,8	9,3	7,1	9,7
Superiore a 2.500 euro	2,6	..	0,4	1,1	0,5	0,6	1,2	0,7	0,6	1,2	0,9	0,5	2,0	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>IXX. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
No	89,4	92,4	81,7	88,4	88,1	86,5	77,6	90,9	83,2	86,9	83,8	83,6	87,6	86,9
Sì, in un altro comune lombardo	3,0	4,6	6,8	1,0	2,9	1,8	4,8	1,9	4,4	1,2	3,3	8,1	4,3	2,8
Sì, in un altro comune italiano	1,3	0,7	3,4	0,9	0,9	0,3	1,5	2,0	1,9	0,9	1,5	1,3	2,2	1,3
Sì, in un altro stato	2,2	1,2	6,0	3,6	2,9	5,7	4,8	2,8	4,4	4,1	7,4	4,8	2,3	3,7
Sì, al mio paese d'origine	4,1	1,1	2,0	6,2	5,2	5,8	11,2	2,4	6,1	6,9	3,9	2,1	3,6	5,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>XX. (Per chi ha il partner all'estero) Intende farsi ricongiungere dal coniuge/partner?</i>	<i>VA</i>	<i>CO</i>	<i>SO</i>	<i>MI Città</i>	<i>Altri MI</i>	<i>MB</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>PV</i>	<i>CR</i>	<i>MN</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>Lomb.</i>
Sì, entro un anno	35,3	54,3	51,3	27,9	29,4	12,8	20,9	39,5	36,9	29,1	22,9	48,5	21,0	30,4
Sì, tra più di un anno	25,1	15,9	15,2	22,1	27,5	26,4	27,2	10,5	19,2	20,4	18,2	19,3	19,8	21,0
No	39,5	29,8	33,5	50,0	43,1	60,7	51,8	50,0	43,9	50,5	58,9	32,3	59,2	48,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto2002. Volume secondo*, Milano, 2003.

Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.

2004

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.

Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.

Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'etnicizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.

Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

2010

Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multiethnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifichiamo il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.

Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volti e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

I rapporti provinciali

2003

- Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia-Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario*

statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio, Milano, 2004.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.*

2005

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2005.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2005.

2006

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario stati-*

stico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.*

Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Bergamo, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Como, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Cremona, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Lecco, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Lodi, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Mantova, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico.*

Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Pavia, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Sondrio, 2007.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Varese, 2007.*

2008

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2008.

Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008*. Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico*.

Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.*

2010

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.*

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario*

- statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.*

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi al sito:

www.orimregionelombardia.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2011 presso la tipografia Fantigrafica (CR)

stampato su carta Ecologicaricidata "Ecofree" Fedrigoni

